Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 4 luglio 1941 - XIX

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 159

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-833

La vittoriosa offensiva antibolscevica

Gli eserciti alleati sono all'attacco su tutto il fronte dal Mar Nero al Mar Glaciale - La battaglia di distruzione ad est di Bialystok è prossima all'epilogo

Il comunicato germanico

BERLINO, 3.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Ieri tedeschi e romeni, combattendo fianco a fianco, dalla Moldavia settentrionale hanno varcato il Pruth ed avanzano ora verso il Dniester. In tal modo gli Eserciti alleati sono all'attacco di tutto il fronte tra il Mar Nero e il mar Glaciale.

Mentre fino ad ora il comando sovietico si sforzava di trattenere l'avanzata germanica nei pressi della frontiera, per passare a sua volta all'offensiva, sembra ormai che la forza di resistenza dell'esercito sovietico sia spezzata.

Su tutto il fronte si notano movimenti di ritirata del nemico.

La battaglia di distruzione ad est di Bialystok è in gran parte terminata. Come è già stato reso noto — a mezzo di bollettino straordinario — gli effetti di questa vittoria sono di portata storica mondiale.

Numerose divisioni corazzate di fanteria e di cavalleria dell'armata sovietica possono considerarsi annientate.

In esemplare collaborazione, unità dell'Esercito e dell'Aviazione del Reich hanno iniziato l'inseguimento. Nel corso della lotta contro la Gran Bretagna l'Aviazione ha affondato, la scorsa notte, una nave mercantile di 5 mila tonnellate ed ha bombardato impianti marittimi nell'Inghilterra sud-orientale e sud-occidentale. Sulla costa del Canale sono stati infranti tentativi diurni di apparecchi britannici da bombardamento i quali, protetti fortemente dalla caccia, tentavano di compiere incursioni.

Il nemico ha perduto in questa occasione 15 apparecchi da caccia e 5 da combattimento. Da parte nostra si ha avuta la perdita di un solo apparecchio.

Durante la scorsa notte il nemico ha lanciate bombe incendiarie e dirompenti su parecchie località della Germania nord-occidentale, causando alcuni morti e feriti tra la popolazione civile.

Case di abitazione sono state colpite a Brema e a Oldenburgo. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto tre apparecchi da combattimento aggressori. La lotta contro le vie di rifornimento della Gran Bretagna ha raggiunto anche in giugno i grandi risultati che si attendevano. La Marina da guerra e l'Aviazione hanno affondato 768 mila 950 tonnellate di navi mercantili nemiche.

L'arma sottomarina vi ha contribuito affondando navi per 417 mila 450 tonnellate. A queste perdite bisogna aggiungere anche le altre causate al nemico dalle mine.

Oltre a ciò un gran numero di navi mercantili sono state danneggiate così gravemente da potersi considerare inutilizzabili per lungo tempo.

Vittoriosa allo stesso modo è stata l'Aviazione germanica contro la britannica.

Nel periodo tra il 26 giugno e il 2 luglio, sono stati abbattuti 109 apparecchi britannici e cioè 56 in combattimenti aerei, 24 dalla caccia notturna, 22 dall'artiglieria contraerea, 6 da unità della Marina da guerra, uno dalla fanteria. Due apparecchi britannici da caccia si sono scontrati nel cielo delle regioni occupate e sono precipitati al suolo. Durante lo stesso periodo di tempo, sono andati perduti nella lotta contro l'Inghilterra 12 apparecchi nostri.

Nella lotta sul fronte orientale si sono distinti particolarmente i colonnelli: Berger e Lohmeilr, comandanti di reggimenti di fanteria; il maggiore Hess ed il tenente Bastch di un reggimento di fanteria. Nel corso delle operazioni nell'Atlantico un sommergibile, al comando del sottotenente di vascello Popp, ha riportato particolare successo».

La strategia germanica ha nuovamente trionfato

BERLINO, 3.

La battaglia svoltasi ad est di Bialystok e della quale l'alto Comando germanico sempre così prudente nella sua formulazione ha condotto ad una decisione di storica portata — ricorda sotto molti aspetti le battaglie di Kudno e di Fiandra e ciò sia per la tecnica seguita da parte tedesca sia per l'enorme bottino e le gigantesche perdite subite dal nemico, cui si contrappongono perdite tedesche relativamente assai esigue, sia infine ed è quel che più conta per le sue ripercussioni strategiche che sono tutt'altro che concluse. Come Kudno ed in Fiandria anche a Bialystok il nemico si accorse di essere imbottigliato quando era troppo tardi.

La strategia germanica

In tutti e tre questi classici esempi di moderna strategia germanica una volta chiuso il cerchio di ferro si è ripetuto lo stesso dramma quanto la stessa successione di fasi: la prima quella del logoramento e della distruzione del nemico in seguito all'incessante stringersi della morsa fatale, dello sgretolamento della sacca in sacche minori e dell'intervento micidiale della Luftwaffe che seminava la morte lanciando centinaia di tonnellate di bombe sull'ammassamento di forze concentrate in uno spazio sempre più angusto. La seconda fase è stata quella del disperato tentativo di spezzare la morsa e di evadere a qualunque costo A Kudno i polacchi tentarono di rompere in direzione sud, incontrando però la insuperabile resistenza delle forze tedesche per quanto numericamente inferiori; nelle Fiandre lo sforzo franco-inglese di sfondare in direzione di Parigi, condusse alla grande battaglia di carri armati presso Arras, terminata con la completa sconfitta degli attaccanti e che praticamente ebbe per unico risultato di crescere la proporzione della catastrofe. Analogamente operarono le armate sovietiche, gettando nella lotta per due intere giornate forti colonne di carri armati pesanti e rinnovando incessanti attacchi di fanterie in massa. Le perdite subite qui dai rossi in così breve spazio di tempo sono senza precedenti nella storia della guerra e si spiegano soltanto con il fatto — osserva la «Börsen Zeitung» *— che per il comando sovietico il soldato è unicamente carne da cannone.*

Le vittorie aeree

La squadriglia germanica comandata dal noto colonnello Moelders in soli quattro giorni ha abbattuto in scontri aerei 190 apparecchi sovietici di cui 177 bombardieri, 12 caccia ed un apparecchio da ricognizione. Nello stesso periodo di tempo la squadriglia ha distrutto al suolo circa 150 aerei nemici e danneggiati altrettanti Mediante questa alta percentuale di vittorie sul nemico la squadriglia ha permesso ai reparti corazzati tedeschi di punta, alle colonne marcianti ed anche ai rinforzi di spiegare una attività completamente indisturbata. In molti casi gli apparecchi sovietici poterono essere colpiti sul proprio territorio per modo che precipitando in fiamme in mezzo alle truppe sovietiche provocarono fra queste panico e confusione.

Nella prima giornata fu quasi completamente distrutta una formazione nemica di 36 bombardieri tipo «Martin» a nord di Brest Litowsk e soltanto quattro apparecchi di essa poterono salvarsi con la fuga.

Nel pomeriggio di quello stesso giorno, presso Terespol, tutti i nove apparecchi di una squadriglia sovietica furono fatti precipitare in fiamme dalla formazione Moelders Il giorno successivo la squadriglia tedesca distruggeva una formazione nemica di 15 apparecchi partita all'attacco contro carri armati germanici Il comandante della squadriglia, col. Moelders, da solo ha registrato dall'inizio della guerra 82 vittorie ed altre 14 ne ottenne nella guerra spagnola.

Quando le prime linee di difesa crollarono, i bolscevichi, come si apprende dal «D.N.B.», radunarono alla stazione di Chaulen in Lituania 700 cittadini di ambo i sessi, con l'intenzione di trascinarli nell'interno della Russia. I malcapitati furono caricati in pochi vagoni merci di cui furono inchiodati gli sportelli. Il treno rimase per tre giorni interi nella stazione senza che i bolscevichi dessero alcun nutrimento ai loro prigionieri. Quando i tedeschi occuparono Chaulen molti prigionieri furono trovati morti nell'interno dei vagoni

Eroismo tedesco

Il «D.N.B.» apprende da fonte competente che sul fronte bessarabico un reparto germanico di arditi, rafforzato da due cannoni anticarro, ha resistito per 76 ore su una posizione difficilissima contro gli attacchi delle fanterie e dei carri armati avversari. Il reparto, che aveva il compito di occupare e mantenere alcune alture boscose fino all'arrivo del grosso delle truppe, si era trovato circondato dai bolscevichi. Tuttavia i soldati tedeschi riuscivano a sfondare il cerchio che li rinserrava e, malgrado la superiorità del nemico, distruggevano un'automitragliatrice, tre carri armati e parecchi cannoni anticarro sovietici. Dopo 36 ore di lotta continua, il reparto tedesco riusciva riprendere contatto con le truppe germano-romene.

Un tenente di fanteria, catturato in questi giorni sul fronte orientale, tale Kosacoff, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni che confermano come lo stato maggiore sovietico avesse deciso di attaccare il Reich nel prossimo agosto. Compito di un gruppo di armate era di penetrare nel Governatorato e, successivamente, nella Slesia, per poi invadere il Protettorato, mentre divisioni specializzate avrebbero dovuto attraversare i Carpazi e scendere in Ungheria e in Slovacchia.

Prigionieri bolscevichi, catturati durante il combattimento intorno ad Inkobstadt, hanno fatto notevoli dichiarazioni circa le ragioni della accanita e tenace resistenza opposta dalle truppe sovietiche. Dietro ai combattenti vi sono dei graduati che hanno l'ordine di abbattere chi non spara e chi si sottrae alla lotta, chi getta le armi, e tenta di arrendersi. I commissari sovietici hanno inoltre raccontato ai loro soldati che i tedeschi fucilano impiccano o addirittura ardono i prigionieri. Un commissario sovietico è arrivato al punto di asserire ai suoi uomini che i tedeschi scuoiano i cadaveri per conciarne la pelle.

Le enormi perdite russe

Il «D.N.B.» informa che oltre che nella battaglia distruttiva di Bialystok, le armate sovietiche hanno subito enormi perdite in uomini e materiali anche nelle regioni baltiche, ad opera dell'ala occidentale delle armate tedesche marcianti in quel settore, sul quale, fino al 1. luglio risultano distrutti o catturati 631 carri armati, 168 pezzi di artiglieria tra leggera e pesante e 40 velivoli. Sono caduti in mani tedesche inoltre 19 pezzi di artiglieria contraerea, 22 pezzi di artiglieria da campo e 2 treni blindati. Il materiale bellico catturato in seguito alla presa di Riga non è stato ancora inventariato.

Durante i combattimenti intorno a Dubno una formazione corazzata tedesca ha distrutto 30 carri armati sovietici. Il giorno precedente la stessa formazione corazzata aveva distrutti 40 carri armati rossi.

Il 2 luglio apparecchi germanici da combattimento hanno abbattuto nel cielo di Bialystok 52 aerei sovietici e altri 97 apparecchi sono stati distrutti al suolo.

Apparecchi tedeschi hanno assalito una grossa colonna motorizzata sovietica, distruggendo numerosi veicoli trasportanti armi, munizioni ed altro materiale bellico. L'effetto di tale bombardamento è stato disastroso. Le bombe, colpendo in pieno automezzi, salmerie e carriaggi, hanno provocato violente esplosioni; pezzi interi di automezzi sono saltati in aria e dense colonne di fumo si sono levate alte sull'orizzonte, dando il senso del disastro provocato dai bombardieri tedeschi. Tutta l'autocolonna appariva alla fine, un braciere di fiamme e fumo in cui il movimento di ritirata delle truppe rosse si andava arrestando Veicoli in preda alle fiamme sbarravano la strada, impedendo qualsiasi tentativo di ritirata per cui ai soldati rossi superstiti non rimase che arrendersi.

Con le 779.000 tonnellate di naviglio affondate, menzionate nell'odierno comunicato del Comando Supremo germanico, la cifra del tonnellaggio inglese, o a disposizione degli inglesi affondato, ammonta tra i 12.432.000 tonnellate.

Tutti i giornali tedeschi mettono questa sera in grande risalto la notizia che il Duce ha passato in rivista altre unità che andranno a combattere contro l'Unione sovietica. I medesimi giornali sottolineano poi le parole rivolte dal Duce ai soldati

L'offensiva è stata scatenata anche sul fronte moldavo nelle ultime 48 ore. Dopo una intensa azione preparatoria, svolta per la durata di 24 ore consecutive dall'aviazione germanica e romena che ha bombardato con assoluta efficienza tutti gli apprestamenti nemici, la notte scorsa colonne motorizzate germaniche e romene hanno varcato il Prut, anche nella parte settentrionale della Moldavia e sono penetrate in Bessarabia e in Bucovina. Gli scontri con le forze bolsceviche sono stati accanitissimi ma essi non hanno potuto ritaradare e tanto meno impedire il vittorioso inizio dell'offensiva delle forze alleate. Il passaggio del fiume è avvenuto di notte e, compiuta la difficile operazione, le colonne motorizzate germaniche e romene si sono divise in due, in modo da formare una grande sacca nella quale saranno accerchiate e rinchiuse le truppe rosse. Una di queste colonne marcia verso nord e l'altra verso il nord-est, mirando a raggiungere le rive del Dniester che vantaggiosamente i rossi avevano varcato l'anno scorso a seguito del ricatto fatto ai danni della Romania. I combattimenti che si svolgono dalla notte scorsa nella vecchia Moldavia volgono a netto favore delle truppe germanico-romene. I soldati delle nazioni alleate si battono spalla a spalla con eroismo e fraternità.

Il Duce passa in rassegna un'altra grande unità motorizzata in partenza per il fronte russo

Stamane il Duce ha passato in rassegna un'altra grande unità motorizzata del corpo di spedizione prescelto per essere inviato sul fronte russo.

Erano al seguito del Duce il gen. Cavallero Capo di Stato Maggiore Generale, il capo della missione militare germanica a Roma, gen. Rintelen, i capi di Stato Maggiore delle Forze Armate. Erano inoltre presenti il Segretario del Partito, membri del Governo e del Direttorio nazionale del P.N.F., gli addetti militari esteri.

In apposito palco era un numeroso gruppo di feriti e di mutilati, con i quali il Duce si è affabilmente intrattenuto.

Alle truppe, le quali si sono presentate in maniera superba al completo di effettivi, di armi e di mezzi, il Duce ha rivolto parole di incitamento e di saluto. I reparti hanno quindi sfilato dinnanzi al Duce in maniera impeccabile, suscitando il più vivo entusiasmo della grande folla che si era ammassata lungo il percorso dello sfilamento e che ha calorosamente acclamato al passaggio di ogni scaglione.

Al termine della sfilata, il Duce ha elogiato vivamente il comandante della grande Unità e si è quindi allontanato tra le vibranti manifestazioni della folla.

Il Kremlino sconfitto

BERLINO, 3

Gli strepitosi successi conseguiti dalle armate del Reich a nord di Bialystok trovano larga eco in questa stampa del mattino che pubblica l'ultimo bollettino del comando supremo delle forze armate tedesche al posto d'onore seguito da lunghi vibranti commenti.

Il Kremlino conosce ora l'epoca delle grandi sconfitte militari — scrive il «Voelchisker Beobachter» — *nell'urto fra le armate sovietiche e quelle germaniche. Sul fronte orientale però non sono solo di fronte le tradizioni e la potenza militare delle forze armate dei due paesi ma sono in lotta opposte concezioni della vita che su quei campi di battaglia dovranno affermarsi o finire completamente attraverso la vittoria o la sconfitta delle armi. Quella che soggiacerà avrà finito per sempre di tenere il suo ruolo nella storia dell'umanità.*

Il mondo giudaico vede e comprende tutto ciò — prosegue il foglio del movimento nazionalsocialista — e sente che appunto nel fragore intenso della lotta in corso si decide anche delle sue possibilità di continuare in quel predominio delle minoranze che è così tipico nella società giudaico-plutocratica La decisa azione di difesa condotta dalla Germania contro l'ulteriore esistenza del pericolo bolscevico fa vedere questa lotta al giudaismo come il più deciso attacco contro se stesso. Sui campi di battaglia dell'est le armate sovietiche combattono per la vita del bolscevismo e da qui quella tenace resistenza dei rossi che porta le divisioni sovietiche agli atti più disperati pur di non cedere, da qui quell'ordine categorico del comando militare e politico sovietico di non cedere a nessun costo contrastando fino alla fine in ogni modo l'avanzata vittoriosa delle armate del Reich.

In nessuna battaglia della storia del mondo — continua a sua volta la «Boersen Zeitung» — *si è mai registrato un così grandioso successo come quello che si sta ormai delineando chiaramente sul fronte orientale. Le perdite in materiali e d'uomini subite dai sovietici assurgono a proporzioni addirittura fantastiche. Ciò ci mostra d'altra parte come Mosca non abbia risparmiato nè uomini nè mezzi per preparare quella azione offensiva contro il Reich il cui successo avrebbe dovuto essere certo se non sopravveniva a tempo la tempestiva e decisa azione del Fuehrer che ha liberato l'Europa da tanta minaccia come già la liberò, al nord, all'ovest e a sud-est Oggi solo le masse di carri armati e di altro materiale bellico e umano che si trovano nella zona di Bialystok sono di per se stessi un fatto assai eloquente per mostrare l'imponenza dell'attacco che i bolscevici stavano preparando.*

La «DAZ» nota a sua volta quanto sia appropriato a questo proposito il predicato di «storicamente universale» che è stato usato per designare le proporzioni del successo conseguito dai tedeschi a Bialystok specie per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi nella campagna d'Oriente

E tanto successo è ancora più rilevante quando si pensi al caos che sta ora seguendo alla sconfitta tra le file dei rossi.

Già dalla guerra mondiale — scrive il «Lokal Anzeiger» — sappiamo quanto sia sprezzante del pericolo il soldato russo che sa combattere con valore e non cede davanti ad un nemico più forte.

Oggi l'enorme numero dei prigionieri fatti, la formidabile entità delle perdite di vite umane da parte sovietica e lo scompiglio e le dispersioni verificatesi fra i reparti rossi dopo la tremenda sconfitta ci danno chiaramente la misura della sfolgorante vittoria tedesca.

Tutti i giornali concordando nei loro commenti facendosi interpreti dei sentimenti di riconoscenza del popolo tedesco verso il Fuhrer per questa sua lotta decisiva contro il pericolo bolscevico. La «Rhaeinische Landeszeitung» e la «Berliner Montag Post» improntano particolarmente i loro odierni editoriali alla esaltazione dell'ottimo materiale umano e bellico e della sapiente tecnica di guerra usata dalla Germania nella campagna d'Oriente.

In occidente mentre le sorti della battaglia erano già decise la «Reuter» e l'«Havas» gareggiavano in informazioni incoraggianti, asserendo che la marcia tedesca era stata arrestata gli inglesi travolgevano la resistenza nemica e i francesi avevano eretto una barriera di acciaio contro gli invasori. Lo stesso fenomeno si ripete oggi a Mosca, in questo momento drammaticissimo per l'esistenza stessa dell'esercito rosso: i bollettini bolscevichi non parlano del crollo del fronte. Essi si limitano ad enumerare una serie di episodi naturalmente inventati di sana pianta.

Del grande dramma che si svolge al fronte Mosca fornisce al pubblico solo qualche frammento presentato in una aureola di eroismo.

Un'altra sintomatica analogia viene sottolineata dall'organo delle forze armate del Reich quella della concomitante manifestazione nel campo politico propagandistico: la tattica delle illusioni a qualunque costo che accompagna lo svolgersi del dramma militare.

Mentre a Kudno le divisioni polacche combattevano l'ultima battaglia della disperazione i ministri ed i marescialli polacchi, pure avendo già fatto le valigie per riparare all'estero, continuavano a pronunciare discorsi ottimisti, agitando simbolicamente nell'aria una spada che ormai era di latta».

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 393

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nostri bombardieri hanno attaccato una base aerea nell'isola di Cipro.

Nell'Africa settentrionale, a Tobruch, l'aviazione dell'Asse ha colpito posizioni, impianti logistici e batterie contraeree provocando incendi ed esplosioni, ed ha bombardato basi aeree ad est di Marsa Matruch.

Aerei nemici hanno compiuto incursioni su alcune località della Cirenaica.

Nell'Africa orientale vivaci azioni di artiglieria sul fronte di Uolchefit (Gondar).

Nel Galla e Sidama le grandi piogge ostacolano lo svolgimento delle operazioni.

Al fronte russo: ecco un avamposto tedesco mentre osserva le linee e i centri di resistenza nemici distrutti dalla potenza delle armi germaniche

Italo Balbo nella rievocazione del Duce agli allievi piloti

"Ricordate che oggi non ci sarebbe la marcia su Mosca se venti anni prima non ci fosse stata la Marcia su Roma"

Come è stato già annunziato, durante una delle recenti ispezioni compiute dal Duce ad un aereo-porto in una scuola di pilotaggio militare dell'Italia centrale, fu da Lui commemorato Italo Balbo. Ecco il testo del discorso:

«Ufficiali, allievi piloti, avieri, oggi è una giornata di fierezza e di tristezza insieme per l'ala d'Italia. Ora un anno, mentre si recava ad ispezionare le truppe combattenti nel settore di Tobruch, il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo precipitava in fiamme e con lui l'intero equipaggio. Lasciate che in questa triste ma gloriosa ricorrenza io lo ricordi sia pure succintamente. Per 26 anni egli è stato, in un primo tempo il mio discepolo, in un secondo tempo il mio seguace ed in un terzo tempo il mio intimo collaboratore.

Era appena un ragazzo quando nel tempestoso inverno del 1914-15 si presentò a Milano, alla redazione del Covo. Il Covo era effettivamente un Covo dove i giovani lupi della nuova Italia si preparavano ad eliminare le pecore pacifondaie che volevano incorarsi all'onta e al disordine del «parecchio» di giolittiana memoria.

Scoppiata la guerra Italo Balbo partì volontario e fece tutta la guerra da alpino: alpino era sempre un poco rimasto per il suo desiderio delle altitudine eccelse.

Finita la guerra, si trattava di rivendicare la vittoria e sorse il Fascismo: due anni, i sanguinosi, durante i quali migliaia di martiri fascisti caddero sulle strade e sulle piazze d'Italia, Italo Balbo fu lo squadrista capo della Valle Padana. Giusto vent'anni orsono mi recai a Ferrara a constatare quale profonda trasformazione morale si era verificata nel popolo di quella terra feconda e generosa. Dopo tre anni era la Marcia su Roma.

RICORDATE CHE OGGI NON CI SAREBBE LA MARCIA SU MOSCA, MARCIA CHE SARA' INFALLIBILMENTE VITTORIOSA, SE VENTI ANNI PRIMA NON CI FOSSE STATA LA MARCIA SU ROMA, SE PRIMI TRA I PRIMI NON AVESSIMO ALZATO LA BANDIERA DELL'ANTI BOLSCEVISMO.

Noi eravamo padroni del potere e dovevamo cominciare a rifare l'Italia, non solo nelle cose, ma soprattutto negli spiriti: bisognava rifare l'aviazione italiana, che io trovai ridotta ai minimi termini, senza più apparecchi e senza nemmeno la nozione di quello che l'aviazione deve essere. Pochi anni dopo chiamavo Italo Balbo al Sottosegretariato dell'Aviazione e di lì a poco lo feci ministro. Siamo all'epoca delle grandi crociere, crociere da ricordare anche nei precursori: il primo volo di Ferrarin da Roma a Tokio, quello di Locatelli e poi De Pinedo. Dopo i tentativi individuali, le crociere di massa.

La prima, quella dell'Atlantico meridionale. Lascio immaginare a voi la profonda emozione dei tre milioni di italiani del Brasile quando videro apparire all italiane sulle città e sul suolo del grande Paese che avevano fecondato con il loro sudore e con il loro sangue. Successivamente la crocera atlantica del Nord: più difficile, ma anche essa felicemente riuscita. Una immensa moltitudine accolse i transvolatori al loro ritorno a Roma. I superbi grattacieli della città più plutocratica, New York, videro su di essi sfilare le ali trionfanti della nuova giovane Italia.

Poi Italo Balbo mi fu prezioso collaboratore quale governatore della Libia e capo delle Forze Armate dell'Africa settentrionale Italiana. Quello che ha fatto è ben presente nella nostra memoria: dall'emigrazione dei 20 mila alla costruzione della grande strada che congiunge i due confini della Libia e la cui utilità si è rivelata in questi ultimi avvenimenti.

Italo Balbo, forte appassionato pilota, metteva nelle sue iniziative l'entusiasmo e la disciplina del suo spirito. Egli apparteneva alla generazione italiana alla quale fu da me data questa orgogliosa consegna: vivere pericolosamente. Se vuoi apprezzare il senso e l'orgoglio della vita devi viverla pericolosamente: sii calmo dinnanzi al pericolo solo così riuscirai a dominarlo ed avrai la vittoria.

Anche a voi va questa consegna diretta: e vi riuscirete, quando vi sentirete tutt'uno con l'apparecchio, quando sentirete che non è l'apparecchio che vola ma siete voi che volate, quando nei cieli di pace e in quelli di guerra vi sentirete tranquilli e sicuri con la naturalezza con la quale saettano negli spazi le rondini e l'aquila».

Il Duce riceve Verlaci presente il ministro Ciano

ROMA, 3.

Il Duce, presente il conte Ciano ha ricevuto l'ecc. Shevket Verlaci, Presidente del Consiglio dei ministri d'Albania, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il Federale all'inaugurazione delle colonie elioterapiche della Gil

170 colonie - 14151 organizzati

Si sono inaugurate il giorno 1° luglio le colonie elioterapiche della G.I.L. Nel capoluogo la cerimonia si è svolta nelle colonie «Marco Volpe» e «Italo Balbo».

Alla Colonia "Marco Volpe,,

Vi hanno presenziato il Segretario Federale accompagnato dal Vice Comandante Federale della G.I.L. e dal Capo di Stato Maggiore, il Vice Prefetto, il generale Del Ponte in rappresentanza del Comandante la Difesa Territoriale, il R. Provveditore agli Studi, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, l'Ispettrice Federale della G.I.L., il Medico Provinciale ed altre autorità e gerarchie.

All'ingresso della Colonia un picchetto armato di piccoli coloni ha reso gli onori; indi le autorità hanno assistito all'alza bandiera, cui sono seguiti gli inni della Patria.

La Direttrice della Colonia ha presentato l'elenco delle attività giornaliere: affluiscono alle ore 8 del mattino circa 200 bambini, rimanendo fino alle 16. La giornata viene impiegata in esercizi ginnastici, cura del sole, giuochi, brevi lezioni di cultura fascista, canto corale, i pasti, il riposo. Vigilatrici diplomate coadiuvano la Direttrice per il miglior svolgimento delle attività stesse. I coloni vengono periodicamente sottoposti alla visita medica generale e alle visite degli specialisti. I cibi vengono somministrati secondo le tabelle dietetiche: cibi sempre vari, sani ed abbondanti, nonostante l'attuale periodo di eccezione.

Le autorità, dopo essersi alquanto trattenute fra i piccoli e dopo averli interrogati, hanno visitato le cucine, i refettori, le doccie, i servizi vari soffermandosi e interessandosi minutamente intorno al loro funzionamento.

Al termine della cerimonia gli organizzati hanno improvvisato una ardente manifestazione all'indirizzo del Duce, sventolando bandierine tricolori e cantando gli inni fascisti.

Nelle colonie essi proveranno quanto il grande cuore del Duce sia sempre a loro vicino e quanto Egli pensi ai bimbi, specialmente ai meno abbienti, i quali in questo periodo potranno rinfrancarsi oltre che nel morale, specialmente nel fisico.

Alla Colonia "Italo Balbo,,

Analoga cerimonia si è svolta alla colonia «Italo Balbo». Anche qui i piccoli organizzati, dopo il saluto al Duce, hanno cantato gli inni della Patria mentre il tricolore si levava alto sul pennone. La direttrice ha presentato l'elenco delle attività e quindi le autorità hanno visitato i locali della colonia.

Contemporaneamente si sono aperte ieri nel capoluogo le colonie «Ermes di Colloredo», «Arturo Salvato», «Faustino Teresani», «Costanzo Ciano», «Edgardo Beltrame», «Fratelli De Gasperi» e «Giuseppe Gentile». Complessivamente nella nostra città funzioneranno così per un periodo di un mese 9 colonie elioterapiche con un totale di 1041 organizzati d'ambo i sessi dai 6 ai 13 anni.

In provincia funzioneranno 161 colonie con un totale di 13.110 assistiti.

L'apertura della Colonia Elioterapica "A. Giorgini,, a S. Osvaldo

Ieri a S. Osvaldo è stata aperta la Colonia elioterapica ove sono accolti circa 200 bambini.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il Fiduciario, il V. Fiduciario ed il Fascio femminile del IV Gruppo Rionale, il Capo Settore di S. Osvaldo con tutti i gerarchi.

Dopo l'alza bandiera il Fiduciario del Gruppo Rionale ha porto hai bambini il saluto del Federale ed ha illustrato l'alto significato sociale delle Colonie elioterapiche che nel nome del Duce sono state istituite.

Terminata la cerimonia i gerarchi hanno visitato la Colonia in tutti i suoi particolari servizi riscontrandone la perfetta organizzazione.

Il saluto del Federale ai figli di ferrovieri partiti per le colonie montane

L'altra sera col diretto delle 20.44, oltre un centinaio di figli di ferrovieri fascisti, comodamente ospitati in due vetture di seconda classe, partivano per la colonia montana di Pallabio in provincia di Como. Trattasi delle provvidenze del Regime a favore dei figli del popolo affidate alla cura ed all'organizzazione intelligente dell'Associazione Ferrovieri fascisti.

Il gaio e vivace sciame di bambini veniva confortato alla nostra stazione non soltanto dalla presenza del Segretario Federale, che ha recato loro l'affettuoso e cordiale saluto nonchè la prova del personale proprio interessamento, ma dalla vigile e premurosa cura della Fiduciaria dei Fasci Femminili che aveva disposto per una congrua distribuzione di dolci e caramelle ai piccoli partenti. Alla stazione erano inoltre convenuti oltre ai familiari dei bambini felicissimi di poter trascorrere un mese nella bella ed ospitale Colonia di Pallabio, numerosi dirigenti delle organizzazioni maschili e femminili della Gil e dell'Associazione Provinciale dei Ferrovieri fascisti con alla testa il presidente Capo Stazione titolare cav. uff. Pietro Russo, il quale con tanto interessamento paterno si era adoperato perchè la partenza dei piccoli coloni avvenisse in perfetta regola ed in letizia.

Il Federale fra gli organizzati partecipanti al Campo Nazionale per graduati della Gil

Il Federale ha voluto portare personalmente il suo saluto agli avanguardisti ed ai giovani fascisti che sono partiti per il campo nazionale Cadetti e Aiutanti di Forlì.

Il reparto, completamente equipaggiato era schierato nel cortile della Casa della GIL. All'arrivo del Comandante Federale i giovani hanno presentato le armi ed hanno quindi compiuto alcune evoluzioni al rullo dei tamburi.

Alla fine il Gerarca si è compiaciuto con essi e li ha esortati a comportarsi degnamente durante il campo per continuare le tradizioni della GIL friulana.

Dopo il saluto al Duce, cui ha risposto un fortissimo «a noi» il Federale si è allontanato dalla Casa della GIL tra ardenti manifestazioni di entusiasmo e di fede.

Una visita del Podestà al Rifugio "Bearzi,,

L'altro giorno il Podestà di Udine, Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, ha visitato in forma privata l'Istituto Salesiano «Giacomino Bearzi».

Accolto dagli evviva dei ragazzi schierati nel cortile d'ingresso, il Podestà ha risposto alla manifestazione dicendosi lieto di essere venuto in amichevole visita, per poter vedere i ragazzi che nel Rifugio hanno trovato la loro seconda famiglia.

Quindi, accompagnato dal direttore dell'Istituto prof. don Davide Zampese, e dagli insegnanti salesiani, l'ospite ha passato in rassegna tutto il Rifugio, interessandosi di ogni particolare, informandosi sulla situazione economica dell'Istituto stesso, interrogando i ragazzi, elogiando i Padri salesiani per il modo come questi vengono allevati, moralmente e fisicamente, e per il metodo educativo seguito.

Passato infine nella sala di studio, dove erano raccolti tutti i fanciulli del Rifugio, il Podestà ascoltava un indirizzo di saluto rivoltogli, e rispondeva invitando i ragazzi alla riconoscenza verso i Salesiani, che sono per essi dei veri padri. Si diceva lieto di aver potuto constatare come i fanciulli ricoverati crescano sani e buoni. Il direttore ringraziava commosso il Podestà per la visita e per le parole d'incoraggiamento rivolte, assicurando che questa resterà una delle visite più care e più ricordate.

Quindi fra rinnovate dimostrazioni di omaggio il Podestà lasciava l'Istituto, esprimendo nuovamente ai Superiori la propria soddisfazione e simpatia per l'opera che svolge il Rifugio.

Unione Commercianti

Convegno di commercianti a Faenza

E' stato inaugurato a Faenza il terzo concorso nazionale della ceramica bandito dal Comitato Promotore della «Settimana Faentina» in collaborazione con l'Ente Nazionale Fascista dell'Artigianato e Piccole Industrie. A fianco della produzione artistica c'è una larga esposizione di prodotti ceramici a carattere commerciale e lo stesso regolamento del concorso, con la scelta dei suoi temi, ha voluto che i ceramisti curino una produzione che, pure ispirata alle migliori forme d'arte, possa raggiungere effetti pratici, economici e commerciali.

Allo scopo di rendere più completo il raggiungimento dei fini artistici ed economici, è stato bandito un convegno di commercianti italiani, raduno che si svolgerà il 13 luglio corrente a Faenza. Le ditte commerciali che desiderano partecipare a tale convegno, possono richiedere all'Unione dei commercianti informazioni e chiarimenti in merito.

Il commercio alimentare al dettaglio nell'economia di guerra

In un chiaro articolo apparso sul n. 32 di «Autarchia e Commercio» Mario Terlizzi, prendendo lo spunto dalla relazione fatta dal cons. naz. Agnino, Presidente della Federazione Nazionale Fascista Dettaglianti dell'Alimentazione al Segretario del Partito, pone in rilievo l'assidua opera svolta dai 160 mila dettaglianti alimentaristi italiani per assicurare al Paese in guerra una regolare ed organica distribuzione dei generi alimentari.

L'articolista mette anche in evidenza la delicata e complessa funzione disimpegnata dagli Enti economici del Commercio per la distribuzione dei generi di prima necessità.

Dopo aver fornito i dati relativi su questa vasta attività che si può definire un servizio reso per il pubblico interesse, l'articolista fa una amara constatazione affermando che «Le cifre — che dimostrano con tanta chiarezza l'imponente lavoro compiuto dagli alimentaristi al dettaglio, attraverso la loro organizzazione economica, per assicurare la ordinata distribuzione dei generi razionati o contigentati — non è da sperare che possano modificare taluni apprezzamenti a carico dei commercianti, trascurando di esaminare con serena obiettività gli sforzi che la categoria compie per assicurare al Paese in guerra una distribuzione ordinata e regolata. Il commercio resta ancora un mondo chiuso alla comprensione di molti e le realizzazioni che esso compie a prezzo, talvolta, di non lievi sacrifici, cozzano contro l'incomprensione dei più.

L'articolista conclude affermando che l'apprezzamento espresso dal Segretario del Partito per le realizzazioni conseguite dagli Enti di categoria nel campo economico-sociale costituisce il premio più ambito per i dettaglianti alimentaristi, oggi più che mai decisi ad affiancare gli sforzi del Regime per la saldezza del fronte interno.

Invito alle "Fiamme Gialle,,

Tutti gli appartenenti alle «Fiamme Gialle» in congedo sono inviati a trovarsi alle ore 7.30 di sabato 5 corrente, Festa del Corpo, presso la sede del Comando di Coorte in via Grazzano 25 per assistere alla S. Messa e alle rievocazioni delle nostre benemerenze passate e presenti. Per gli iscritti al P.N.F. è prescritta la Camicia nera, colletto verde e cappello alpino; per gli altri il cappello alpino.

ATTI FEDERALI

Fascio di Aquileia

In data 30 giugno XIX i fascisti: Ivo Comelli, Sebastiano Fabris, Ernesto Buiatti, Luigi Cossar, sono stati nominati rispettivamente Capo Settore e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Aquileia.

Fascio di Pasian di Prato

In data 1. luglio XIX il fascista Nicolò Marinato di Giuseppe è stato nominato Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Pasian di Prato.

Fascio di Paularo

In data 30 giugno XIX i fascisti: Severino Sorem di Ignazio, Umberto Gortan di Giovanni, Giacomo Scala fu Antono sono stati nominati rispettivamente Componenti il Direttorio e Capo Settore del Fascio di Combattimento di Paularo.

Il camerata Antonio Matia fu Giacomo è stato nominato Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Paularo.

Fascio di Ravascletto

In data 1. luglio XIX il fascista Luigi Rovereto è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Ravascletto.

Fascio di Verzegnis

In data 30 giugno XIX i fascisti: Settimio Flamia fu Antonio, Luigi Lunazzi fu Pietro, Pio Fior di Domenico sono stati nominati Componenti il Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Verzegnis.

Gruppo Rionale «E. Beltrame»

In data 30 giugno XIX i fascisti: Guido Gelodi di Achille, Vincenzo Rossi fu Oddone, Riccardo Annicchiaro fu Francesco sono stati nominati rispettivamente Presidente e Componenti la Commissione Rionale di Disciplina del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame».

Gruppo Rionale «G. Gentile»

In data 30 giugno XIX il fascista Egidio Regis di Davide è stato nominato Capo Nucleo del Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile».

IL SEGRETARIO FEDERALE

I goliardi accorrono alle armi

Si è iniziata la mobilitazione dei fascisti universitari. In realtà essa si era iniziata da tempo, fin da quando nel gennaio partirono i primi volontari, ed anche prima, col richiamo alle armi di molti goliardi ufficiali. Ma essa assume ora, a poco a poco, quel carattere totalitario che la segreteria del G. U. F., interpretando il desiderio degli universitari, le ha dato fin dal giorno in cui ne chiese l'arruolamento in massa. Così partirono qualche mese fa i goliardi appartenenti alla classe del '21, così partono in questi giorni i laureati, a qualunque classe appartengano, e i nati nel '15, '16 e '17. Per ora rimangono escluse, per ragioni tecniche, le classi 1918, '19 e '20: ma anch'esse non tarderanno molto ad essere chiamate. Così — fatto nuovo nella storia — tutti gli studenti saranno alle armi nel momento in cui la Patria è supremamente impegnata.

Intanto le partenze si sono festosamente iniziate.

Contemporaneamente alla partenza dei goliardi friulani, per i reggimenti ai quali sono stati destinati, si sono verificati i primi arrivi degli universitari delle altre città, che vengono a Udine a prestare servizio nelle unità qui di stanza. Anche il loro arrivo si svolge tra vibranti acclamazioni al Duce e all'Esercito.

Questa è la cornice entro cui si verifica l'avvenimento senza precedenti della mobilitazione totalitaria della gioventù studiosa, della quale il Duce ha saputo interpretare il desiderio di non mancare sui campi, nei quali si prepara il nuovo destino dell'Europa e del mondo.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dall'11 al 20 luglio XIX

Venerdì 11 luglio 1941-XIX - BASILIANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - POVOLETTO, ore 18: Riunione del direttorio.

Sabato 12 luglio 1941-XIX - PASIAN DI PRATO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del direttorio - S. VITO al TAGL., ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - MOGGIO, ore 17. Riunione dei dirigenti Gil - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA, ore 17: Riunione dirigenti Gil - TRASAGHIS, ore 15: Riunione dirigenti Gil - BUIA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ARTEGNA, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FORNI DI SOTTO, ore 20: Riunione dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - AIELLO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - ARTA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - S. GIORGIO DI NOGARO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - BUDOIA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - POLCENIGO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo — VARMO, ore 21: Riunione dei capi settore - MANIAGO, ore 20: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - CAVAZO, ore 18: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - POCENIA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - TEOR, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - S. DANIELE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - OVARO, ore 16: Riunione direttorio - FORNI AVOLTRI, ore 14: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIGOLATO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRATO CARNICO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil.

Domenica 13 luglio 1941-XIX - S. DANIELE, ore 17: Riunione dei fascisti frazione Villanova - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - CASSACCO, ore 11: Riunione del direttorio e capi settore - NIMIS, ore 11.15: Riunione dei dirigenti Gil - TARCENTO, ore 10.30: Riunione del direttorio e capi settore - POZZUOLO del FRIULI, ore 11: Riunione del direttorio - PRADAMANO, ore 15.30: Riunione del direttorio - LIGOSULLO, ore 19: Riunione del direttorio - S. VITO AL TORRE, ore 10: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - CLAUT, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - AZZANO DECIMO, ore 9.30: Riunione dei capi settore e dei capi nucleo - ZOPPOLA, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CORDENONS, ore 10: Riunione dirigenti Gil - TRAVESIO, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - S. GIORGIO della RICH, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - VENZONE ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - MOGGIO, ore 11: Riunione del direttorio e capi nucleo - CHIONS, ore 11: Riunione del direttorio - MORSANO al TAGL., ore 16: Riunione dei capi settore - MERETO DI TOMBA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CAMPOFORMIDO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MANZANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Lunedì 14 luglio 1941 - XIX - PASIANO, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - CERCIVENTO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - S. GIOVANNI AL NAT., ore 17: Riunione del direttorio - MANZANO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil.

Martedì 15 giugno 1941-XIX - CODROIPO, ore 18: Riunione del direttorio - BRUGNERA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FIUME VENETO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - SPILIMBERGO, ore 20.30: Riunione del direttorio, capi settore e dirigenti Gil - CIVIDALE, ore 18: Riunione del direttorio - STREGNA, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti Gil.

Mercoledì 16 luglio 1941 - XIX - PORCIA, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TORREANO, ore 10. Riunione del direttorio.

Giovedì 17 giugno 1941 - XIX - PALAZZOLO DELLO STELLA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PRATA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RESIUTTA, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi nucleo - MOIMACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil.

Sabato 19 luglio 1941 XIX - RAGOGNA, ore 21: Riunione del direttorio - MAGNANO IN RIVIERA, ore 20: Riunione del direttorio e capi settore - RIVIGNANO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - SEDEGLIANO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - VARMO, ore 21. Riunione dei capi nucleo - PRADAMANO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BRUGNERA, ore 20: Riunione del direttorio - CANEVA, ore 20: Riunione del direttorio - FONTANAFREDDA ore 20: Riunione del direttorio - POLCENIGO, ore 20: Riunione del direttorio - PORPETTO, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo e dirigenti Gil - TOLMEZZO, ore 18. Riunione dei dirigenti Gil - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AQUILEIA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - RUDA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - FORNI DI SOTTO, ore 20: Riunione del direttorio - TIEZZO, ore 21: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - S. QUIRINO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - CASTELNUOVO DEL FRIULI, ore 21: Riunione del direttorio, dei dirigenti Gil e capi settore - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio - TRASAGHIS, ore 16: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - BUIA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BASILIANO, ore 20: Riunione del direttorio - PASIAN DI PRATO, ore 20: Riunione dirigenti Gil - REANA DEL ROIALE, ore 20: Riunione del direttorio - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione del direttorio e capi nucleo - PONTEBBA, ore 20.30: Riunione del direttorio - RAVASCLETTO, ore 18: Riunione del direttorio - COMEGLIANS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - OVARO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PALUZZA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Domenica 20 luglio 1941 - XIX - CORDOVADO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CASARSA, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CHIUSAFORTE, ore 15: Riunione capi nucleo - CAMPOFORMIDO, ore 20: Riunione dei dirigenti Fasci femminili - MERETO DI TOMBA, ore 20: Riunione del direttorio - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - FORGARIA, ore 15. Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - AZZANO X, ore 9.30: Riunione dei capi settore; ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - ANDREIS, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - SAURIS, ore 14: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - ENEMONZO, ore 14. Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - VISCO, ore 21. Riunione del direttorio e dei capi nucleo - AMARO, ore 20: Riunione del direttorio - LIGOSULLO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PAULARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - SUTRIO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - TREPPO CARNICO, ore 11.30: Riunione dei dirigenti Gil - VERZEGNIS, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - BICINICCO, ore 10.30. Riunione del direttorio, dei capi settore, dei capi nucleo e dirigenti Gil - CHIOPRIS-VISCONE, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PAVIA DI UDINE, ore 10: Riunione del direttorio - POZZUOLO del FRIULI, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - CODROIPO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CASSACCO, ore 11: Riunione del direttorio - LUSEVERA, ore 14: Riunione del direttorio e capi settore - VIVARO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - S. DANIELE, ore 18: Riunione dei fascisti frazione di Aonede - VENZONE, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Obbligo della denuncia giacenze delle paste alimentari speciali

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

«Come già noto, si ricorda che entro il 5 corrente debbono essere denunciate alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione le giacenze delle paste speciali prodotte con uova, verdura, carne e malto, la cui fabbricazione è vietata dal 1. luglio.

I quantitativi delle paste speciali disponibili alla data di cui sopra, restano bloccati presso i produttori, in attesa delle istruzioni che verranno in merito impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Si fa infine presente che dal 1. luglio è consentita la sola fabbricazione di prodotti dietetici per ammalati e bambini, e cioè delle pastine glutinate, delle pastine al latte, di creme e di farina di riso e degli alimenti composti per la prima infanzia, nei quantitativi che verranno stabiliti dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste».

Una gita dell'Alpina al monte Plananizza

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., ha indetto per domenica prossima una gita al Monte Plananizza (m. 1555) con il seguente programma: partenza da Udine ore 5.28 — arrivo a Chiusaforte ore 6.45; ore 7 partenza per stavoli Ceresarie (m. 793) e stavoli Patok (m 1034) — ore 9.45 arrivo a Forcella Patok (m. 1143), colazione al sacco. Alle ore 14.30 discesa per forcella Agar de Cis Tais; ore 17 arrivo a Costa molino (m. 805); Chiusaforte ore 18.

Partenza da Chiusaforte ore 19.24 — arrivo a Udine ore 20.24. La spesa di viaggio è di L. 16.50. Per usufruire del ribasso ferroviario 50 per cento è necessaria l'iscrizione.

Precisazioni della Prefettura sui soccorsi giornalieri militari

La R. Prefettura ha inviato ai Podestà della provincia la seguente circolare del Ministero degli Interni in chiarificazione sui soccorsi giornalieri militari:

«Sono stati segnalati a questo Ministero alcuni inconvenienti che, specie nelle grandi città e nei comuni in cui più rilevante è il numero dei militari richiamati alle armi, si sarebbero manifestati nel sistema dei pagamenti del soccorso giornaliero.

Gli inconvenienti riguardano soprattutto l'eccessivo affollamento agli sportelli nei giorni di pagamento; l'intralcio che i pagamenti stessi apportano alle normali funzioni di istituto degli uffici; l'onere gravoso che gli impiegati addetti agli uffici medesimi devono sostenere per l'apporto materiale delle variazioni sull'esemplare del ruolo nominativo mod. 5 in loro possesso e per la compilazione dei modelli 10; prescritti dal regolamento approvato con R. D. 26 luglio 1935 n. 1656.

Ad ovviare, almeno in parte, a tali inconvenienti, vennero date precise istruzioni con circolare di questo Ministero del 10 dicembre 1940 n. 2154/25 a. g.; si è rilevata, però, la necessità di integrare, completare e aggiornare con nuove norme il sistema in atto, anche per renderlo uniforme per tutti i comuni e più rispondente alle pratiche necessità del servizio in questo particolare momento.

A tale fine, di intesa con i Ministeri interessati, si è stabilito quanto segue:

1) Poichè l'art. 31 del Regolamento tassativamente prescrive che nei casi di variazione di qualunque genere nel soccorso deve essere fatta una nuova iscrizione in ruolo, previo annullamento nel ruolo di quella precedente, le comunicazioni da farsi col modello 9 all'Ufficio postale devono, anche, tassativamente indicare la partita che, in dipendenza della variazione, viene annullata nel ruolo precedente ed il numero della partita stessa che viene inclusa nel nuovo ruolo suppletivo. In quest'ultimo ruolo sarà indicato il nuovo importo quindicinale complessivo dovuto, oltre che, in inchiostro rosso, l'eventuale rateo in dipendenza della variazione; e nella colonna annotazioni il numero della partita annullata con l'indicazione, se necessaria, dell'intestatario. Tale sistema tende ad esonerare gli uffici postali da qualsiasi operazione di calcolo.

E' inteso che la variazione deve essere apportata, contemporaneamente, anche sul libretto personale modello 6 in possesso dei beneficiari, sostituendo il numero d'ordine corrispondente a quello del ruolo principale con il numero d'ordine del ruolo suppletivo.

2) Il secondo comma dell'art. 24 del regolamento dà facoltà al Podestà, all'atto della concessione del soccorso, di scegliere fra i congiunti beneficati la persona delegata a riscuotere.

Su tale disposizione è opportuno richiamare l'attenzione dei Podestà, perchè della facoltà anzidetta, per quanto possibile, si avvalgano, essendo ovvio che ciò potrà anche valere a diminuire l'affollamento presso gli uffici postali nei giorni destinati al pagamento del soccorso.

E' superfluo raccomandare che la persona delegata a riscuotere sia scelta, in ogni caso, tra quelle idonee ad opporre correntemente la propria firma di quietanza.

3) In caso di assoluto e comprovato bisogno, le amministrazioni comunali, su richiesta degli uffici postali, potranno mettere a loro disposizione qualche impiegato per aiutare gli uffici medesimi nella compilazione dei modelli 10.

4) Il frazionamento dei beneficiari, anzichè in quattro gruppi, come disposto con la circolare citata del 10 dicembre 1940, potrà essere effettuato anche in 5 gruppi, laddove se ne riscontri la necessità, sempre al fine di evitare eccessivi affollamenti negli Uffici postali e lunghe attese da parte dei percipienti.

5) Poichè gli Uffici devono provvedere col primo del mese e con le successive cinquine mensili (5, 10, 15, 20, ecc.) ad importanti incombenze di istituto, sarebbe assai opportuno evitare che il pagamento dei soccorsi giornalieri coincida con i giorni predetti».

* * *

La R. Prefettura informa che a partire dal giorno 15 giugno, l'Ufficio di Roma — Posta Estera — ha istituito un dispaccio aereo per Lisbona-transiti, con l'indicazione: «Prisoners of War mail for England», contenente corrispondenze per prigionieri ed internati di guerra italiani residenti in Inghilterra e nel Canadà.

Gli interessati che intendessero corrispondere con detti prigionieri ed internati, potranno pertanto a partire da tale data inviare la corrispondenza all'Ufficio di Roma — Posta Estera suindicato.

La Società friulana di Buenos Aires in onore di Vittorio Podrecca

Siamo lieti di riprodurre dal «Mattino d'Italia» di Buenos Aires questo resoconto delle accoglienze tributate dai friulani al conterraneo Vittorio Podrecca:

«Giornata piena di emozioni e di nostalgiche rimembranze è stata quella in cui alla Società Friulana di via Cachimayo, è stato invitato ad un rancio cameratesco l'illustre conterraneo comm. Vittorio Podrecca. Giunto in compagnia della sua gentile consorte, il creatore del «Teatro dei Piccoli» è stato accolto da una affettuosa dimostrazione di simpatia che si è poi rinnovata a più riprese durante la sua permanenza nell'Associazione. Gli ospiti sono stati ricevuti dalla Commissione Direttiva con a capo il presidente Vivian, che ha loro offerto un vermut mentre fra Vittorio Podrecca ed i soci della «Friulana» si è subito stabilita la più schietta familiarità.

Appena gli invitati e i commensali hanno preso posto alle rispettive mense si è alzato il sipario del teatro e sullo sfondo del palcoscenico è apparso il coro della «Friulana» che, per onorare gli ospiti, aveva preparato un programma speciale di canzoni regionali. Le nostalgiche armonie che i bravi coristi hanno saputo colorire con un vero senso artistico del folclore friulano, hanno suscitato ondate di entusiasmo.

Alla tavola d'onore accanto a Vittorio Podrecca e alla sua signora hanno preso posto l'ing. Zamboni ed i membri del Consiglio Direttivo colle loro consorti. La sala era completamente esaurita. Prima del rancio il segretario signor Emilio Micheletti ha presentato con opportune parole Vittorio Podrecca, vessillifero dell'arte italiana nel mondo ed illustre figlio della terra friulana. Il sig. Micheletti trova modo di ricordare anche Guido Podrecca, il fratello maggiore di Vittorio, scrittore, poeta, sansepolcrista ed a questo ricordo l'oratore provoca una calorosa ovazione.

Si alza quindi Vittorio Podrecca ed evidentemente commosso fa un elogio della piccola Patria che si ricorda con tanto affetto quando specialmente si è lontani anche dalla grande Patria. «Ricordo gradito — egli dice — soprattutto ad un peregrinatore mondiale che ama risentire nel palpito cordiale dei suoi conterranei la voce antica e nuova del suo paese. Essa è come la voce di una mamma lontana ma sempre vicina». Egli ringrazia perciò tutti i friulani della loro accoglienza e dei loro applausi, manifestando che erano particolarmente bene accetti non per la vanità bensì in quanto espressione genuina di un sentimento eterno di famiglia, di paese, di patria, di fraternità, di cameratismo. Ringrazia anche a nome della sua eletta compagna di vita e di arte la quale, nata in Irlanda, e consacrata come esimia soprano nel Convent-Garden di Londra (dove fu presentata da due astri della lirica italiana: Adelina Patti e Ruggero Leoncavallo), dedicò tutta la vita alla esaltazione non solo della musica ma anche dello spirito della sua nuova Patria dilettissima: l'Italia. Infaticabile esaltatrice del nostro Paese, Direttrice del Patronato Profughi Veneti nel 1918 in Milano; patronessa dell'arma degli «Scarponi» a cui appartiene il suo consorte, nulla ha mai tralasciato che ridondasse all'onore ed alla devozione per i grandi destini della nostra Patria.

A questo punto Vittorio Podrecca fa una alata descrizione ed esaltazione del Friuli, parla del suo folclore, dei suoi poeti, dei suoi figli maggiori, rievoca le usanze del popolo friulano semplice, schietto, lavoratore e pioniere in tutto il mondo e dopo ricordata la sua città natale, Cividale «Forum Julii», romana, longobarda e veneziana, sentinella d'Italia, Podrecca giunge alla chiusa della sua dissertazione lirica elevando un evviva all'Italia grande e imperiale ed al Friuli, alla gloriosa progenie nostra di camminatori e seminatori.

La fine della brillante improvvisazione, condita anche da una grazia ed un umorismo autenticamente «podrecchiani», è salutata da una entusiastica ovazione.

E mentre i graditi ospiti lasciano l'ospitale casa della Società Friulana, s'intonano ancora le canzoni nostalgiche della piccola Patria, fra le quali con maggior fervore si ascolta una delle tante deliziose «villotte» che accennando all'Italia, canta: «*In cil a iè una stele — che brile di splendor...*».

Campeggio per ufficiali di complemento

Per disposizione della Presidenza ed a cura del Comando Gruppo di Varese, dal 27 luglio al 10 agosto, si svolgerà al Passo del Tonale un campeggio per ufficiali di complemento delle Unità di prima linea. Le spese saranno a quasi totale carico della Presidenza. Per le precise modalità gli ufficiali interessati potranno rivolgersi a questo Gruppo anche per telefono (N. 17-24).

Le domande mi dovranno pervenire entro sabato 5 corrente.

Concorsi a posti gratuiti in convitti ed a borse di studio

L'Istituto Nazionale Fascista Assistenza Dipendenti Enti Locali ha bandito concorsi a borse di studio ed a posti gratuiti in convitti a favore di figli od orfani di dipendenti degli enti locali.

I concorsi scadono il 31 luglio p. v. Per informazioni rivolgersi alla R. Prefettura, Divisione II.

Beneficenza

Federico ed Elodia Orgnani Martina in Cipollato, nell'anniversario della morte del loro carissimo fratello Lodovico, offrono lire 500 alle Dame della Carità della parrocchia di S. Giacomo.

Si ferisce con una bottiglia

Il vigile del fuoco Giuseppe Picco, di 26 anni, di via di Mezzo, scivolando a terra con una bottiglia che teneva stretta nella mano destra, mandava in frantumi la bottiglia stessa e si produceva al palmo della mano una ferita da taglio giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso in sette giorni.

Cadute ciclistiche

Roma Del Bianco, di 42 anni, dimorante in via A. Lazzaro Moro, cadendo accidentalmente dalla bicicletta riportava una ferita lacero strappata al labbro inferiore. Il medico di guardia dell'Ospedale Civile giudicava la ferita guaribile in otto - dieci giorni.

— Il ventisettente Alpro Paoluzzi di via Veneto, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava una ferita alla regione sopraciglíare sinistra ed al gomito pure sinistro. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso e giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni; gli sono stati applicati alcuni punti di sutura.

Scivola in camera da letto

L'ultra nonagenaria Teresa Bin dimorante in via Palermo 18, scivolando accidentalmente in camera propria mentre si accingeva ad uscire dalla stessa appena alzata dal letto, batteva con il costato contro un mobile producendosi una contusione al torace guaribile in pochi giorni salvo complicazioni. E' stata medicata al posto di Pronto Soccorso.

Ribaltando dalla bicicletta si frattura un radio

Il sedicenne Sebastiano Garofoli di Antonio dimorante in via Pracchiuso, ribaltando accidentalmente dalla bicicletta, riportava la frattura del radio sinistro. E' stato accolto all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Mancia

Si prega il depositario della valigia e della borsetta lasciate in consegna da una signora anziana, di volerle recapitare all'Ufficio Pubblicità «Popolo Friuli» dietro competente mancia.

Frutta e verdure...

"Andiamo male, con i prezzi dei prodotti ortofrutticoli e particolarmente di questi ultimi. Dopo un breve periodo, che sembrava preludere ad una sistemazione più favorevole al consumo, si devono ancora constatare delle punte che non hanno purtroppo nulla da invidiare a quelle raggiunte negli esordi della nuova campagna. Le zucchine si vendono in piazza Mercatonuovo a 3 lire il kg., i piselli a 3,40, le «tegoline» a 4.20, per non citare che le verdure di maggior consumo in questa stagione. E che dire della frutta? Le albicocche sono risalite a lire 6.60; le pesche, anche di qualità scadente, a 6-7 lire il kg., e così dicasi delle prugne di varietà comuni, mentre le pere iniziano la loro comparsa sui banchi di vendita a non meno e sovente a non poco di più di 4.50 e 5 lire il chilo...

Esagerazioni, evidentemente, e che vogliamo sperare dipendenti soltanto da circostanze transitorie. Però il fatto è che questo rialzo, verificatosi alcuni giorni addietro, non accenna a ripiegare, determinando uno spiegabile malcontento nel pubblico, il quale, con la ripresa della buona stagione e con la promessa degli annunciati provvedimenti d'indole generale, sperava di poter finalmente provvedersi della verdura e della frutta a onesto mercato.

Possibile si debbano aver sempre delle delusioni in questo campo? Possibile che non si riesca a mettervi un po' d'ordine e di disciplina?

Convien riconoscere che la cosa lamentata non è soltanto di questo tempo di guerra. Sono anni ed anni che si verifica, specialmente per la frutta, e che su di essa si batte inutilmente, mentre ad ogni nuova stagione si annunziano iniziative e provvidenze, di cui devesi ancor vedere il principio reale dell'attuazione, cioè di una qualche effettiva utilità pratica.

Ma fino a quando?

Il miglioramento salariale delle maestranze agricole

ROMA 3.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura comunica:

Qualche giornale ha dato ieri notizia delle istruzioni impartite dalle confederazioni dell'agricoltura per la stipulazione di accordi provinciali che attraverso la determinazione di premi regolari da corrispondere in aggiunta alla tariffa contemplata dai vigenti contratti collettivi, migliorino il trattamento salariale delle maestranze. E' stato pubblicato che l'aggiornamento delle tariffe verrà effettuato sulla base di un aumento del 25 per cento sui premi in denaro, o sul corrispettivo valore dei premi in natura praticati per la campagna 1941. Va chiarito che l'aggiornamento di cui sopra si riferisce solo alla «corrisposta di trebbiatura» dovuta agli industriali trebbiatori dai mezzadri e dagli agricoltori, conformemente a deliberazione della Corporazione dei cereali.

Un ragazzo morto e tre feriti a Maniago per lo scoppio di un ordigno

Ieri mattina in località Maniago Libero verso le ore 11.30, nei pressi della chiesa, i giovinetti Elio Dazziè di Ugo di 14 anni, Luigi Siego di Pietro di 13 anni, Giuseppe Mozzo di Odisio di 12 anni e Mario Franceschini di Vincenzo di 13 anni, stavano giocando in una grotta maneggiando un grosso proiettile di artiglieria, rinvenuto nel greto del Cellina. Accanto a loro stavano alcuni soldati inquadrati per l'istruzione. Non è dato sapere come, fatto si è che ad un tratto il pericoloso e terribile ordigno scoppiava con gran fragore gettando fra i presenti sgomento e scompiglio.

Il più gravemente ferito a causa dell'investimento delle scheggie, era il giovinetto Dazziè al quale la spoleta del proiettile perforava il petto da parte a parte; tutti gli altri ragazzi rimanevano più o meno feriti e così pure anche alcuni soldati.

Tutti i feriti venivano medicati dal medico locale dott. Antinucci e poi trasportati con un automezzo all'Ospedale Civile di Pordenone. Quivi appena giunto, il Dazziè decedeva in seguito alle gravi lesioni riportate.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 2 luglio 1941-XIX)

Presidente: comm. dottor Natale, Giudici: cav. dott. Amodio e cav. dott. Boschian; P. M. cav. dott. Pacifico; Cancelliere: Micottis.

Un famoso ladro per la 37ª volta dinanzi ai giudici

Il pregiudicato Otello Quoco di Carlo di 46 anni, abitante in via Bertaldia, si presenta per la 37ª volta davanti ai giudici. Deve rispondere del furto di una bicicletta commesso ai danni di Mario Filippi e di due galline sottratte dal pollaio di Vincenzo Casagrande. I furti sono stati perpetrati a Udine il 29 maggio scorso. E stato condannato a un anno di reclusione, 1200 lire di multa, al pagamento delle spese e tasse di sentenza. (Difesa avv. Tessitori).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

3 luglio 1941 XIX

NATI	1
MORTI	5
MATRIMONI	—

Nascite

Mussolini Claudio (III nato) di Giusto e di Volpe Rosa.

Pubblicazioni di matrimonio

Cesari Aldo infermiere con Di Paoli Gina casalinga.

Morti

Turchetto Tullia fu Narciso di anni 44 guardarobiera; Revelant Sante fu Giacomo di anni 36 minatore; Fior Genoveffa in Tramontini di fu Giovanni di anni 87 casalinga; Zangrande Andrea di Giuseppe di anni 30 inabile; Lodolo Lino fu Luigi di anni 54 agricoltore.

IL GIORNO

Venerdì 4 luglio. (185-180) San Ulderico vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova baccalà, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.45, 8, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati — 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo: trasmissione organizzata dall'Eiar in collaborazione con l'O.N.D. — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 20: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Concerto diretto dal m. Mario Gaudiosi — 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.30: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Zagabria: rappresentazione straordinaria del Teatro Reale dell'Opera di Roma: «Aida» opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi — 23 (circa): Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Canti regionali — 12.40: Trio Ambrosiano — 20.40: Musica varia diretta dal m. Fragna — 21.15: Musiche da films incise su dischi Cetra — 21.45: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 22.15 Orchestrina diretta dal m. Strappini — 22.45: Giornale radio.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto)

Per TARVISIO: ore 5.28 — 8.15 — 11.10 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).

Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 11.18 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25

Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 8.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano)

Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21.

Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.49 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15.

Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.5 — 17.49 — 20.24 (diretto — 22.24

Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.58 — 11.45 — 14.35 — 15.2 — 17 (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 22.26 — 22.51.

Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 8.52 — 14.12 — 18.36 — 20 (da Cervignano) — 0.14.

Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 11.57 — 14.16 — 17.34 — 20.

Da VILLA SANTINA A CARNIA: ore 8.7 — 10.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - Prima di CITTA' CINESE - Fuori progr. Festa di primavera al Foro Mussolini.

SAVOIA - QUANDO DONNA VUOLE - Con Joel Mc. Crea Prezzi ribassati - Ore 17.

CECCHINI - LE DUE ORFANELLE - Avventuroso. Ore 17

Dalla Carnia

Un lutto per la Carnia

Matteo Brunetti

Giovedì 26 giugno si è spento improvvisamente, settantenne, in Paluzza, sua terra natale, il cav. Matteo Brunetti. Solo a tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'Estinto, i familiari hanno dato comunicazione della sua morte.

E' venuta a mancare una delle persone più fattive della vecchia Carnia. Sotto un'apparenza rude, Matteo Brunetti nascondeva tesori di energia e di generosità. Egli ha servito in silenzio, col lavoro assiduo e con lo studio, la Carnia, alla quale era vivamente affezionato, sentendo profondamente la poesia della sua terra, la poesia della sua gente. Per questo possiamo paragonarlo — sebbene sotto altri aspetti ben diverso — a Beppo Marchi, infaticabile apostolo del progresso economico della Carnia.

La sua morte è un lutto per la montagna, bisognosa, nell'attuale momento, di energie che ne promuovano il risorgimento, nell'interesse delle popolazioni e nell'interesse generale del Paese.

* * *

Uscito da una famiglia di lavoratori, Matteo Brunetti entrò nel mondo degli affari a vent'anni, affermandosi subito nei campi principali dell'economia del suo paese: l'industria del legname e la silvicoltura.

Egli introdusse nelle sue aziende i sistemi più moderni per la lavorazione del legno, e si accinse a trasformare una delle più grandi malghe delle Alpi carniche: quella di Promosio, di sua proprietà, in una malga modello, migliorando i pascoli, introducendo tra i primi, come notò il compianto prof. Vogliano, il sistema della irrigazione concimante e sistemando razionalmente i fabbricati. Come meravigliosa conseguenza dei lavori da lui fatti, si ebbe (lo ricorda in un poderoso studio uno scienziato germanico) un aumento nella produzione stagionale del formaggio da chilogrammi 2800 a 3800.

La sua attività nel campo patrimoniale non va disgiunta da un esemplare tentativo di migliorare le condizioni della mano d'opera impiegata, nè impedisce al Brunetti di essere consigliere comunale e quindi sindaco attivo di Paluzza, e di coprire altre importanti e gravose cariche in tutte le istituzioni dell'alta valle del But, delle quali da prima era stato solerte propugnatore. Così nella *Società elettrica alto But*, così nel *Consorzio per le sistemazioni montane*. Nel dopoguerra, è presidente del *Consorzio per la riattivazione delle malghe*, è capo del *Consorzio forestale* dei comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, per la sistemazione del torrente But; è membro della Sezione Agraria forestale nel *Consiglio provinciale dell'Economia*; *vicepresidente del Consorzio per la condotta forestale dell'alto But*.

* * *

Due periodi dell'attività di Matteo Brunetti meritano ricordati in special modo, in questo momento.

Alla vigilia della guerra contro il cessato Impero d'Austria nel 1915, forniva al capo dell'Ufficio Informazioni l'attuale generale di Corpo d'Armata Costantino Cavarzerani, notizie ampie e precise sull'organizzazione militare del nemico nella valle della Gail, al di là del passo di Monte Croce Carnico.

Scoppiata la guerra, quando il rifornimento del legname per le truppe, durante la stagione invernale, si presentava in tutta la sua gravità, il Brunetti si mette a completa disposizione delle Autorità Militari mobilitate, non solo con la sua larghissima competenza in materia, non solo col suo attrezzamento industriale, ma anche personalmente, come tecnico, per organizzare e mantenere in piena efficienza l'Ufficio legnami, appositamente creato per l'importante servizio. Molti degli studi fatti per gli approvvigionamenti di legname in zona Carnia sono dovuti al Brunetti e alla sua competenza tecnica in materia di utilizzazioni e di impianti industriali.

Sopraggiunte le tristi giornate del ripiegamento nell'ottobre 1917 e trasferitosi l'Ufficio legnami della Zona Carnia nell'Appennino emiliano, il Brunetti, con l'altissima concezione dei propri doveri senza esitazioni e senza condizioni si metteva un'altra volta a disposizione dell'Autorità Militare, affrontando uno dei più difficili problemi forestali, prospettatisi nell'Appennino. I lavori tennero [illegible] il Brunetti alle falde del monte Cusna in provincia di Reggio nell'Emilia, tenendo anche dopo l'Armistizio, [illegible] 1919 poté ritornare in Carnia, per accingersi al problema della ricostruzione del suo patrimonio forestale e alpicolo e dedicarsi in pari tempo, con lo slancio e la tenacia che gli erano propri, all'altro problema del miglioramento delle condizioni economiche di vita delle popolazioni della sua vallata.

Quale riconoscimento della sua illuminata attività, dal Governo nazionale venne conferita al Brunetti la Stella al merito rurale.

* * *

Sebbene, in obbedienza alle precise disposizioni del defunto, non fosse stata data notizia della morte, tutta valle alle spoglie del benemerito cittadino furono rese solenni onoranze funebri.

Quando la bara, portata da un gruppo di Alpini in congedo, varcò la soglia della sua casa di Paluzza, il silenzio profondo della folla: operai, gente di ogni ceto oltre alle autorità, ai Segretari dei Fasci della vallata, a rappresentanze delle Istituzioni economiche a carattere [illegible] della Carnia [illegible] testimonio in modo eloquente il dolore che tutto vinceva.

Seguita dai nipoti e dagli altri parenti e accompagnata da bandiere e da gagliardetti, la salma giungeva alla Pieve, ove mons. Arciprete, attorniato dai parroci di Treppo Carnico, di Sutrio e dai curati di Timau e di Imponzo, impartì l'assoluzione dinanzi alla folla commossa.

Il mesto corteo moveva quindi verso il Camposanto, ove, dopo il rito fascista, la bara venne tumulata.

* * *

Alla memoria del benemerito cittadino inviamo un reverente saluto

TOLMEZZO

Beneficenza

In memoria della compianta Grazia Ordiner, sorella dell'Arcidiacono, sono state offerte pro costruendo edificio della Dottrina Cristiana:

Dame della Carità di S. Vincenzo Donne di A. C. lire 100, Gioventù femminile di A. C. lire 100, Confraternità del SS. Sacramento 200, Associati alla devozione del S. Cuore di Gesù 200, Famiglia Caretti 100, don Carlo Englaro 50, Anna De Bona 50, Armida Del Negro 50, Turello Luigia 10, Ordiner don Erminio 50, don Primo Sabbadini 20, don Egidio Fant 50, Cornelia Morganto 30, Lina Pascoli Fumel 10, fam. De Gleria G. Batta 20, Emma Pepe 20, famiglia Piozzer Emidio 15, Cartiera di Tolmezzo 250, fam. Arrigo Alta 20, fam R. Colludan 30, Cooperativa Carnica Consumo 100, fam. Cecchetti 50, fam dott. Molinis 50, fam. dottor Chiussi 20, fam. ing. Ambrogio Mori 20, fam Girolamo Micheletto 40, fam. Dionisio 5, dott. Tese 5, Nora Lippi 5, Erminia Candotti 10, Maria Pugnali Sabadelli 3, Ettore Dionisio 1, Tomat Celeste 1, Tomat Pietro 3, Maria Tomat Cescutti 2, N.N. 5, Ciani Ester 20, Maria Mora Della Pietra 5, Lucia Bosio 10, Maria Corbellini 10, fam. Bonuzzi 10, Delli Zotti Lucia 10, notaio Mussinano 20, fam. De Marchi 15, N.N. 20, famiglia Scorchia Nigris 20, Angelina Dorotea lire 10, Pecol Antonietta lire 20, Angelica Larice lire 5, Lina Schiavi 10, Castellani 40, Rocla 20, fam Pietro De Pozzo 100, Lucina Micoli De Pozzo 20, Cardinali Rita 20, notaio Barone 30, Maria Rinoldi Bevilacqua 50, Banca Carnica 50, famiglia avv. Della Pietra 20, Maria e Rina Mazzolini 20, Mario e Rosina Zanfi 20, fam prof. Gortani 50, Cossetti Luigia 15, Luigia Paiotta vedova Nigris 15, Arcani Teresa ved. Lunazzi 15, Ermano Dante 5, fam. Dorotea Vittorino 50, fam. Canzarolli 5, Ermano Almira e Rina 2, Lunazzi Adele 5, Bellina Maria 5, Maria Di Lenardo 1, Pia Quaglia 5, Ida Miani 10, Guido De Gleria 2, Florina Paschini 1, Rosalia e Fausta Copetti 15, G.B. Cucchiaro, 10. (Continua).

VILLA SANTINA

Istruzione premilitare

Doman sabato 5 corr. saranno riunite tutte le reclute ore 14 le istruzioni premilitari.

Gli interessati sono comandati presentarsi.

Funerali di un Balilla

E' deceduto improvvisamente il balilla Raffaello Tomat di Giacomo di 11 anni.

Mercoledì ebbero luogo solenni onoranze funebri. Alle 11 il corteo aperto dalla croce astile muoveva dall'abitazione.

La bara portata a spalle da Avanguardisti e Balilla era scortata da un picchetto armato di Balilla moschettieri. Seguivano i parenti, il Comandante della Gil, con il Vice Comandante, il Comandante AA. BB., la Comandante Reparti femminili, ed una centuria di formazione di Balilla, Giovani Italiane e Piccole Italiane con gagliardetto. Venivano le corone di freschi dei genitori e sorelle, del Comando della Gil di Villa Santina al camerata Raffaello, della famiglia Zuliani, dello zio Nicolò Tomat, della famiglia ing. De Nardo dei Balilla e Piccole Italiane. Seguiva l'Ispettore di Zona con il Vice Podestà e la Segretaria del Fascio femminile con il corpo insegnanti. Nella parrocchiale seguì l'officiatura funebre con accompagnamento di organo, dopo di che ricomposto il corteo si avviava al cimitero [illegible] ove il Comandante della GIL fece l'appello di rito.

Al papà camerata Giacomo e alla mamma camerata Maria Masciacchi, insegnante, le nostre sentite condoglianze.

Beneficenza

Il camerata Carlo Grandis in occasione del matrimonio della figlia Giuseppina ha offerto alla GIL lire 20 ed alla Colonia Elioterapica lire 20.

AMARO

Corso di erboristeria

Per incarico dell'Unione lavoratori dell'agricoltura di Udine sarà tenuto anche in questo Comune un corso di erboristeria dal prof. Giuseppe Pozzo, noto per la sua appassionata attività e profonda conoscenza della materia.

Scopo delle lezioni è di far conoscere le qualità terapeutiche ed il valore commerciale delle piante aromatiche crescenti spontaneamente in queste zone.

Le lezioni si inizieranno lunedì 7 luglio alle ore 20.30 presso le scuole elementari.

Bollettino demografico

Ecco i dati del movimento naturale della popolazione avvenuto nel decorso mese di giugno, nel territorio del Comune: nati vivi 4, matrimoni nessuno; morti nessuno; emigrati 3; immigrati 2.

OVARO

Note meteorologiche di giugno

Dal primo al 21 — solstizio d'estate — le giornate di sole effettivo locale s'allungarono in media 45 secondi al dì. Il primo era lungo ore 15 e 28' il 21 di ore 15 e 44'. Dal 21 al 30 diminuirono in totale due minuti. [illegible]

Si ebbero in complesso 13 giornate [illegible] serene o [illegible] e varie, e 4 totalmente coperte. [illegible] La quantità d'acqua [illegible] raggiunse i mm. 74.6 e rispettivamente nelle tre decadi mm. 42,2; mm. 19.6 e mm. 12.7. [illegible]

La pressione atmosferica fu molto [illegible]

La ventilazione fu frequente, e in prevalenza da sud. [illegible]

Tutto ciò avviene entro il limite di quello strato atmosferico che i meteorologi chiamano troposfera, ed in cui la terra ha un'influenza diretta sulle turbolenze e moltepilci manifestazioni meteorologiche, e cioè fino ai diecimila metri dal suolo.

Per chi non lo sapesse, lo spessore dell'atmosfera terrestre fin ora conosciuto si divide in tre grandi strati, a seconda della loro densità, costituzione e utilità da cui il genio umano ha potuto e saputo ricavare. Tali strati sono: la troposfera, fino a 10 mila metri di quota, dopo c'è un breve tratto di transizione, detto tropopausa, e quindi c'è la stratosfera, che va dai 13 agli ottantamila metri circa di quota strato ricco di ozono, e poscia c'è lo strato di ionizzazione o di Kennelly - Heaviside, nome degli scienziati che lo scopersero, che riflette le radio onde.

In questi due ultimi strati, se pur ci sono tracce di vapore acqueo, c'è la mancanza assoluta di nuclei di condensazione o particelle di sostanze idroscopiche atte a sorbire le molecole gazose e a provocare la genesi delle nuvole: quindi in quelle alte regioni atmosferiche c'è il sereno perpetuo, l'immacolato azzurro!

La media umidità relativa dell'aria nel mese di giugno fu del 79.73 per cento. Dal 1. al 15 luglio le giornate si raccorciano in media un minuto e 15" al dì, e dal 16 al 31 minuti 2 e 20" al dì con ritmo progressivamente accelerato verso la fine. Misurazioni a 515 m. s. m.

Antonio Toppan

RESIUTTA

Prossima riunione della Latteria

Prossimamente saranno i soci di questa latteria nuovamente chiamati a riunirsi per procedere alla nomina del Presidente.

Certamente oggi non è facile trovare chi si assuma la responsabilità di tale carica poichè vi sono annesse — nelle circostanze attuali — delicate responsabilità in modo che chi vi è preposto vi deve diuturnamente vigilare onde tutto proceda nel modo prescritto.

Senonchè è ben noto che nei nostri paesi di montagna difetta nella buona stagione l'elemento maschile, chiamato a svolgere altrove la propria attività, a casa non restano che le donne che accudiscono ai lavori agricoli e della stalla e versano il latte alla latteria.

Difatti nelle assemblee sociali si presentano le mogli e figlie dei soci, da loro delegate a trattare gli affari del sodalizio.

Quindi non vi è per il momento che valersi per l'amministrazione di esso della buona volontà femminile.

SPILIMBERGO

Infortuni sul lavoro

Attilio Padovan fu Guglielmo da Spilimbergo, operaio della ditta De Marco, mentre lavorava alla sega circolare si produceva accidentalmente l'asportazione di un tratto di polpastrello dell'indice sinistro con asportazione dell'unghia e di un tratto di falange. Ne avrà per 25 giorni.

— Giovanni Adestro di Alessandro da Spilimbergo, anch'esso operaio presso la ditta De Marco, mentre era intento a tagliare con un scalpello un pezzo di ferro si produceva l'asportazione dell'unghia del pollice sinistro.

E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

In Pretura

Giudice: Pretore: Pantaleoni dott. cav. Calogero - P. M.: dott. Comis Guido - Cancelliere: Capalozza cav. Federico.

Per violazione di domicilio, furto e danneggiamento: Gio. Batta Peresson fu Gio. Batta e Pierina Peresson fu Gio. Maria entrambi da Vito d'Asio sono imputati: il primo di violazione di domicilio, furto e danneggiamento; la seconda di danneggiamento in danno di Beniamino Peresson.

In seguito alle risultanze del pubblico dibattimento il Pretore assolve entrambi gli imputati. Difesa: comm. avv. co. Ludovico Giusti-Martinelli di Vito d'Asio; Parte civile: avv. cav. Marco Marin; P.M.: avv. Torquato Linzi.

DIGNANO

Marino Di Marco caduto per la Patria

Dignano inscrive nell'Albo della sua gloria anche il nome del caporale alpino Marino Di Marco di Giov. Battista della classe 1913 caduto eroicamente nel compimento del suo dovere sul fronte greco-albanese il 13 marzo scorso.

Era un giovane dotato delle più belle virtù, onesto, laborioso, stimato da quanti lo conoscevano per la sua affabilità e bontà d'animo.

Alla famiglia giunga l'espressione della nostra fiera compartecipazione mentre alla memoria del caduto eleviamo il nostro reverente pensiero.

MANIAGO

Pacchi dono ai combattenti

Le operaie della filanda Galli e Rossi con gesto spontaneo, hanno fatto, a mezzo della loro fiduciaria signora Elena Roman Selva, la offerta di lire 200 per i pacchi ai nostri valorosi combattenti.

— Il Preside dell'Istituto Tecnico dell'E.N.I.M.S. dott. Antonino Mangini, ha offerto al Fascio femminile gli indumenti per i soldati e per i bambini poveri confezionati durante l'anno da quelle alunne.

Servizio di pacchi urgenti

Questa stazione ferroviaria da ieri è stata autorizzata alla spedizione dei pacchi urgenti espresso.

« G. P. dei Giovani »

La squadra di atleti che il locale Comando Gil aveva inviato alle eliminatorie federali del Gran Premio dei Giovani, pur non avendo potuto partecipare alle altre gare solo perchè il treno ha avuto un ritardo di un'ora, è riuscita a piazzarsi terza nella staffetta, dietro Udine e Pordenone, dopo una avvincente gara.

CAVASSO NUOVO

Combattente che si distingue

Siamo lieti di riportare la lettera del Segretario Federale sulla condotta del cap. magg. Guido Zanitto. «Il Comando del 1. Regg. Artiglieria Celere «Eugenio di Savoia» segnala a questa Federazione il lodevole comportamento sempre tenuto dall'artigliere Zanitto, il quale ha saputo distinguersi in particolar modo nelle azioni di guerra, per grande attaccamento al Reggimento, continuatore delle gloriose tradizioni di «Eugenio di Savoia». Il comportamento dello Zanitto merita di essere portato a conoscenza dei camerati.

S. VITO al TAGL.

Per gli artigiani

Oggi venerdì come di consueto alla Casa del Fascio sarà un funzionario dell'Artigianato provinciale a disposizione di tutti gli artigiani della zona per schiarimenti e informazioni.

Cividale

Tesseramento famiglie di Caduti in guerra

La Sezione Famiglie Caduti in guerra comunica che lunedì 7 corrente mese, giorno del pagamento delle pensioni di guerra, un incaricato della Sezione si troverà presso l'Ufficio delle R. Poste al fine di riscuotere le quote sociali dei soci che ancora non avessero ritirata la tessera sociale dell'anno XIX.

Beneficenza

All'Ente comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della compianta Luigia Cabai ved. Comisso: Bertossi Antonio lire 10, Ottavia Volpe 10.

Per onorare la memoria del compianto Cattarossi Vincenzo: Cesare D'Agostini lire 10.

Giovanni Mervic — aiuto Procuratore Ufficio Registro — ha versato al Segretario del Fascio, perchè siano devolute ad opere assistenziali lire 50 per onorare la memoria della compianta zia Lesizza Giovanna.

CERVIGNANO

Affermazione di un camerata

Al camerata Renzo Gollin, segretario capo del nostro Comune, è stato conferito il diploma di Scuola sindacale, dopo gli esami brillantemente sostenuti alla R. Università di Firenze.

Al camerata Gollin vivi rallegramenti.

Il mercato mensile

Si è svolto ieri, molto animato il mercato franco del primo giovedì del mese. Sullo stesso si è riscontrata una forte affluenza di derrate frutta, verdura e generi diversi.

Molto animato con buone trattazioni di affari il mercato del pollame.

S. GIORGIO NOGARO

Offerta benefica

La signora Maria Gorlup ha versato a beneficio del Patronato Comunale dell'O.N. Maternità ed Infanzia, la generosa somma di lire duecento.

Pordenone

Fascio di Combattimento

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio pordenonese di Combattimento invita gli iscritti che hanno regolarizzato la loro posizione amministrativa entro il mese di maggio, a ritirare la tessera.

I fascisti dipendenti dai Gruppi Rionali del centro dovranno presentarsi a Casa Littoria dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30; mentre quelli dipendenti dai Gruppi Rionali di Torre, Borgomeduna, Roraigrande e Vallenoncello dovranno ritirarla presso le rispettive sedi aperte tutte le sere, dalle ore 20.30 alle 21.30.

Gli alunni delle Scuole Salesiane al Campeggio alpino

Lunedì prossimo, 7 corrente, un numeroso scaglione di studenti delle scuole liceali e ginnasiali salesiane cittadine, accompagnato dal direttore dott. don Carpenè, lascierà Pordenone alla volta del villaggio alpino «Don Bosco» situato a mille metri sul mare, in alto Cadore, dove nella rude vita dei monti i giovani trascorreranno un incantevole periodo di riposo e ritempreranno le energie intellettuali e fisiche per le nuove fatiche scolastiche. La Direzione del «Don Bosco» avverte i giovani che faranno parte della comitiva, che la partenza è fissata con il treno delle 7.52. Tutti dovranno portare seco la bicicletta con la quale, all'arrivo ad Auronzo raggiungeranno il villaggio alpino.

Una grandinata reca danni a Cordenons

Ieri sera, verso le 17, una grandinata di notevole violenza si è abbattuta nella zona a nord-est della città, e precisamente sul territorio del Comune di Cordenons. La grandine ch'era mista ad una forte pioggia, ha prodotto danni particolarmente notevoli nelle località di Campagnutta e Cesaredo ed anche in qualche zona verso il centro di quel paese. In quei luoghi, le colture hanno subito perdite che raggiungono anche il 50-60 per cento.

L'incendio di un caminetto

Ieri mattina, un incendio si manifestava nel camino dell'abitazione dell'artigiano Giuseppe Varischio, in via Santa Caterina, provocato dall'accensione della fuligine accumulatasi lungo la canna. Per fortuna il pronto accorrere di alcuni vigili del fuoco dalla vicina Caserma, valse a stroncare ogni pericoloso sviluppo delle fiamme, cosicchè in breve il fuoco era spento. I danni sono lievi.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale: Presidente dottor cav. Valussi - Giudici: dott. cav. Pantaleone e dott. cav. Zumin - P. M. dott. cav. uff. Tanganelli, Procuratore del Re Imperatore - Cancelliere Musolla.

Processi annonari per direttissima. — Il commerciante Giacomo Donato Paveglio di Donato, sessantunenne da Meduno di Spilimbergo, è imputato di aver posto in vendita e venduto nel suo negozio di alimentari, della mortadella e della farina di granoturco a prezzi superiori a quelli fissati dal calmiere vigente. Modificando la rubrica in contravvenzione continuata al calmiere, il Tribunale ha condannato il Paveglio a cento lire di ammenda ed alle spese. Dif. avv. Marco Marin.

— Imputato di aver venduto della legna da ardere ad un prezzo superiore a quello fissato dal calmiere, è il commerciante Ferruccio Pacchiega fu Vincenzo, sessantaduenne da Borgomeduna. Viene condannato a seicento lire di ammenda ed alle spese. Dif avv. Franceschinis.

— Come abbiamo dato notizia a suo tempo, il carbonaio Vittorio Basilio Carlet fu Pietro, detto «furbo», quarantaseienne da Villa Belvedere di Cordignano, veniva sorpreso un bel mattino dello scorso giugno, mentre nella piazza di Cecchini di Pasiano, vendeva del carbone vegetale a ben 160 lire al quintale, anzichè a 105 come lo fissava il calmiere. Inoltre i Carabinieri poterono accertare che il Carlet aveva frodato una donna del luogo nel peso di un certo quantitativo di carbone, dandogliene 7 chilogrammi in meno. Ritenuto responsabile di entrambi i reati, con l'attenuante per la frode in commercio del risarcimento del danno, e con la recidiva contestata, il Carlet è stato condannato a 700 lire di ammenda e cento di multa. Dif. avv. Antonio Mazza.

— Lo scorso 19 giugno, in quel di Villadolt di Fontanafredda, l'agricoltore Giovanni Turchet fu Pietro, di anni 65, dimorante in quel comune, veniva sorpreso a vendere del latte che all'analisi risultò scremato ed inacidito. Denunciato al nostro Tribunale, il Turchet è stato condannato a 60 lire di ammenda, 160 di multa ed alle spese, con il beneficio della non iscrizione. Dif. avv. Locatelli.

— Il commerciante Alessandro Giacomini di Alfredo, ventunenne da Spilimbergo, è in contravvenzione per aver venduto nel suo negozio, situato in quel centro, in via Roma, della mortadella ad un prezzo superiore a quello fissato dal listino. La condanna è di 150 lire di ammenda con il beneficio della non iscrizione. Dif. avv. Marco Marin.

Più fortunato in appello. — La sera dello scorso 9 maggio, in quel di Bagnarola, i Carabinieri sorprendevano completamente ubriaco e mentre disturbava i passanti, il pregiudicato Riccardo Rosolio fu Giovanni, cinquantenne da Orcenico Superiore di Zoppola, il quale, passato alle carceri, veniva poi condannato dal Pretore di San Vito al Tagliamento a quattro mesi di arresto. Alla sentenza, il Rosolio interpose appello, ed il Tribunale dinanzi al quale il processo ha rivissuto la sua seconda edizione, ha ridotto la pena a due mesi. Dif. avv. Perulli.

— Il commerciante Giovanni Chiviò fu Antonio, quarantenne da Valeriano di Pinzano al Tagliamento, è imputato di aver venduto della farina di granoturco a lire 1.80 anzichè a lire 1.50 il chilogramma, come lo stabiliva il listino sui prezzi. Il Tribunale sentenzia 90 lire di ammenda e le spese. Dif. avv. Franceschinis.

OSOPPO

Prossima apertura della Colonia elioterapica

Tra non molto si aprirà la Colonia elioterapica « Principessa di Piemonte », dopo accordi presi tra la Federazione Fascista e quella dei Combattenti.

Promozioni militari

Il ten. col. cav. uff. Giustino Freda è stato promosso al grado di colonnello. Il primo capitano di artiglieria cav. Paolino La Corte è stato insignito dell'ufficialato. Felicitazioni ai due distinti ufficiali.

* * *

Il Segretario comunale camerata Benigno Melosso è stato promosso tenente d'artiglieria. Congratulazioni ed auguri ad majora!

La festività di santa Colomba

Domenica 6 luglio ricorre la più antica e tradizionale sagra di Osoppo un tempo, ed una delle più caratteristiche sagre friulane. I tempi non consentono ora i festeggiamenti dei periodi normali.

Nella Pieve di Santa Maria ad Nives si svolgeranno solenni funzioni con intervento dei Vicari dei paesi di oltre Tagliamento e di altri sacerdoti. Nel pomeriggio alle ore 16 vi sarà la processione colla storica reliquia della Santa Protettrice di Osoppo.

La scomparsa del col. Scarpis

E' spirato dopo brevissima malattia, il ten. col. cav. Mafeo Scarpis, che fu uno dei pionieri della Aviazione militare italiana. Egli era amicissimo del valoroso aviatore Ferrarin. Da più di un anno risiedeva ad Osoppo. Ai funerali hanno partecipato le rappresentanze del Comune, del Fascio, dei combattenti ecc. e un larghissimo stuolo di ufficiali. La salma venne trasportata a Castelfranco Veneto.

Condoglianze ai congiunti.

In memoria di don Comisso

Nei passati giorni, nel sesto anniversario della immatura scomparsa del pio e zelante Pievano don Domenico Comisso, è stata celebrata una Messa di suffragio. Don Comisso, come altre volte abbiamo rilevato, ha lasciato vivissimo ricordo per la dirittura d'animo, per la sua generosità di cuore e pel grande spirito di carità. Difatti morì povero e per fargli i funerali si dovette ricorrere ad una colletta.

All'Asilo infantile "Vittorio Emanuele II„ di Pordenone

Abbiamo avuto occasione di riferire come, al termine dell'anno scolastico e del primo esperimento di Scuola Materna, l'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II » sia stato visitato da autorità e persone che concordemente hanno ammirato ancora una volta, questa caratteristica istituzione pordenonese.

Fra i visitatori è stato anche il sottotenente pilota Enrico Lucchini, direttore de « Le cronache scolastiche » di Roma, il quale ha espresso il proprio vivo compiacimento alla direttrice signora Adina Galvano Adami ed ha voluto ritrarre i bimbi e le bimbe in una serie di belle fotografie. Alla cortesia del collega egregio dobbiamo così queste che riproducono l'insieme d'un'aula dell'Asilo ed un gruppo di piccoli alunni ed alunne con la loro diligente ed intelligente insegnante signorina Lucia Tumiotto.

Notiziario dell'agricoltore

Irrigare il granoturco con giudizio

L'esperienza degli agricoltori delle zone irrigue più evolute concorda nel ritenere indispensabili, per il migliore profitto del prezioso elemento, e per evitare che taluni aspetti negativi riducano od annullino addirittura il margine di beneficio che esso arreca alle colture, le seguenti condizioni: perfetta sistemazione superficiale ed alta portata unitaria di dispensa.

L'acqua deve essere distribuita facilmente ed in un tempo tanto più breve quando essa è fredda. Con corpi d'acqua modesti l'acqua non cammina. A questa circostanza sono da imputare gli insuccessi che si sono avuti nell'irrigazione delle terre pesanti argillose. Nel caso particolare del granoturco, che nell'Italia Settentrionale richiede assai meno acqua del prato, l'irrigazione ha in generale carattere di soccorso e per essa valgono le seguenti direttive:

a) non è conveniente irrigare troppo presto; spesso una buona aratura, un'adeguata concimazione, l'esecuzione razionale delle pratiche colturali e le accurate zappature aumentano la capacità del terreno per l'acqua meteorica e ne attenuano i disperdimenti in modo che, nella zona considerata in cui il giugno è piuttosto piovoso, l'acqua non dovrebbe essere erogata che dopo la fioritura. Il raffreddamento del terreno, che costituisce il lato negativo della pratica, favorisce lo sviluppo della pianta prolungando il ciclo vegetativo. Bagnando durante la fioritura si hanno dei disturbi nella fecondazione. Anacquando presto si favorisce un precoce inerbimento che danneggia la coltura e che spesso non può essere soffocato che con una costosa scerbatura.

L'acqua al granturco, anche dopo la fioritura non andrebbe somministrata se non in « articulo mortis» quando non se ne può proprio fare a meno.

b) L'acqua va erogata per imbibizione sul fondo dei solchi aperti con la rincalzatura, distribuendola in quantitativi moderati per ogni solco e, meglio, a solchi alterni.

c) Poichè il solco irrigato fa crosta e l'evaporazione rappresenta un dispendio di acqua ed una sottrazione di calore al terreno, bisognerebbe successivamente provvedere, quando la terra è in tempera, ad una sarchiatura che, togliendo l'inconveniente, esalta la suscettività produttiva.

Apertura centri ammasso cereali

Il Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura — Sezione della Cerealicoltura — comunica:

Con lunedì 7 luglio, tutti i centri di ricevimento dei cereali, saranno aperti in tutta la provincia per i ricevimenti del frumento, avena, orzo, segale.

Secondo quanto è stato pubblicato sul manifesto, per la regolamentazione dei conferimenti, si raccomanda a tutti i produttori di prenotare la consegna dei propri cereali al centro di ammasso di competenza territoriale.

Si raccomanda a tutti i produttori che alla trebbia riscontrano i propri prodotti secchi e quindi prontamente immagazzinabili, di procedere alla diretta consegna, dalla trebbia al magazzino di ammasso. Si ricorda infine come già reso noto, che entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura del cereale, deve essere compilata la corrispondente denuncia e consegnata alla propria sede municipale.

CRONACHE SPORTIVE

Quantità e qualità

Ottima iniziativa della G.I.L.

Un importante raduno di atleti a Udine

Il « *Littoriale* » di Roma ha pubblicato quanto segue:

Ormai, col pieno controllo sulla massa organizzata, il Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio, attraverso i suoi servizi specializzati, muove verso la realizzazione della seconda fase del suo lavoro nel settore sportivo: il raffinamento dei suoi elementi, quegli stessi che hanno dato così luminose prove non appena hanno superato il periodo ambientale nelle più probanti prove agonistiche nazionali.

Ora, e sempre in questa intesa, ci risulta sia allo studio del Comando Generale un'iniziativa che incontrerà certo il più grande favore sia dei tecnici che degli atleti: si provvederà, cioè, al concentramento, in quattro sedi differenti, di una massa selezionata tra i migliori elementi che ogni Comando Federale conta nella atletica, nel pugilato e nel ciclismo. Questi elementi, raggruppati in numero di circa trecento per zona praticheranno nelle quattro sedi fissate la loro specialità, sotto la direzione e il controllo tecnico della Gioventù Italiana del Littorio e delle Federazioni del C.O.N.I. interessate.

Come abbiamo detto, quest'iniziativa deve ritenersi ancora allo studio per quanto la parte organizzativa sia pressochè matura: si è trattato di prescegliere sedi che senza offrire le... diversioni delle grandi città potessero, nel contempo, garantire uno svolgimento tecnico irreprensibile per i dati prefissi: se le informazioni sono esatte dovremmo pertanto vedere, entro la seconda quindicina di agosto, i più promettenti atleti, pugilatori e ciclisti che militano sotto i colori dei vari Comandi Federali radunati a Reggio Calabria, Aquila, Biella ed Udine (città, come si vede, fornite di ottimi impianti e proporzionatamente vicini alle zone che vi confluiranno).

L'iniziativa è ottima, specie che si considera ch'essa rappresenta una « ripassatura » del lavoro tecnico che si compie in sede ad ogni Comando Federale; e la realizzazione sarà utile specie per quei Comandi che in forza all'accordo CONI-GIL intendono costituire il previsto « G. P. G. ». Nel contempo sarà, specie per l'atletica, un opportuno preambolo ai Campionati Interfederali.

Per il nuoto, nulla esclude che si proceda in analogia.

Per quanto la notizia di un importante raduno di atleti a Udine, fosse già trapelata da qualche giorno negli ambienti interessati, non tutti erano a conoscenza dell'iniziativa del Comando Generale della G.I.L. che da tempo stava predisponendo il terreno per l'organizzazione dei quattro concentramenti di atleti nelle città di Reggio Calabria, Aquila, Biella e Udine. Nello scorso giugno fu a Udine, per gli ultimi accordi, il camerata Livio Luigi Tedeschi capo dei servizi sportivi della G.I.L. il quale assieme al Presidente del C. P. del C.O.N.I. cav. Luigi Dal Dan, ispezionò minutamente tutti gli impianti sportivi del « Moretti » constatando la loro piena efficienza.

A Udine avremo così, nel prossimo agosto altre tre centurie di atleti pugilatori, ciclisti della Gil, che saranno tecnicamente curati ed impostati nelle varie discipline sportive, attraverso un lungo periodo di allenamenti collegiali.

Non v'è chi non possa vedere in questa prossima manifestazione sportiva un tangibile riconoscimento delle Autorità sportive superiori sulla maturità sportiva della nostra città e sulla considerazione che godono i nostri dirigenti sportivi.

La grande riunione ciclistica di domenica al "Moretti„

(S. L.). L'Americana costituirà naturalmente la massima attrattiva della riunione di domenica prossima al Polisportivo Moretti con complesso confronto sulla distanza di chilometri 40,200 fra tredici coppie, delle quali si fanno specialmente notare per il buon nome: Sem-Linz, Pittis-Cavalli, Cossio-Pittani, Fontanella-Averone, Delicato-Feruglio, Regis-Beinat, Sgobaro-Sparavier, il lotto sarà completato dalle coppie Noro-Avalli, Plos-Taboga, Pittani Beppino-Linz Armando, Sclausero - Scarel, Di Giusto-Moras, Causero - Fancello.

Una individuale fra gli «anziani» alpini del X Battagl. «Udine»

Attesa sarà questa prova il cui ruolo di protagonisti sarà sostenuto dagli « anziani » Alpini cinquantenni del X Battaglione « Udine », si possono annoverare tra i partecipanti: Del Zotto, Del Toso, Martinis, Maiolini, Beltrame, Obuel, Sello, Anziutti, Agosti, Ciocchiatti, Baldini, Bizzi, Modolo, Pasello, Noacco, Mosolo, Caravello, Del Gobbo, Masolini, Petrei, Chiarandini, Modonutti, Giuseppini, Franzolini, Bertoni.

Una parte interessante nella benefica manifestazione di domenica sarà pure sostenuta dalla numerosa schiera di giovani e volenterosi iscritti nelle altre prove: Zinutti, Vittore, Pividori, Bertossi, Zanin, Cernetig, Flaibani, Bucciol e numerosi altri di cui ci sfugge il nome.

La gara di velocità per i « Giovani del Littorio » assurge all'importanza di un vero « Criterium » provinciale perchè gli iscritti che sommano a oltre 30 comprendono tutti i nomi degli elementi più in vista. La maggiore probabilità di porsi in luce in questa schiera di atleti devono riconoscersi in: Cossio Di Giusto, Sem, Sgobaro e Pittis che nella più logica delle previsioni dovrebbero essere tra i finalisti.

La gara a eliminazione, aperta a tutti gli organizzati, vedrà in lizza una quarantina di elementi tra i quali è probabile che si riaffermi la prevalenza dei: Sem, Cavalli, Pittis, Cossio, Avalli, Sgobaro.

L'ordine di svolgimento delle prove

Gara ad eliminazione « Vecchie Glorie ».

Americana a coppie « Giovani del Littorio» (giri 50 - chilometri 40,200 10 traguardi).

Gara individuale (Vecchie Glorie» (giri 10 - con 5 traguardi).

Corsa di velocità « Giovani del Littorio », tre semifinali e finale.

Gara inseguimento a coppie «Vecchie Glorie» (giri 6, km. 4,824).

Gara ad eliminazione « Giovani del Littorio ».

Si rammenta ai « Giovani del Littorio » che dovranno trovarsi al Polisportivo Moretti alle ore 15 precise lato tribune per il ritiro dei bracciali e messa a punto delle macchine da pista.

La premiazione dei vincitori del nostro Concorso pronostici

Ieri sera nella sede del nostro giornale si è svolta la premiazione dei concorrenti vincitori del Concorso pronostici de « Il Popolo del Friuli ».

Il nostro direttore ha consegnato i premi secondo l'ordine di graduatoria già pubblicato ed ha annunciato che per il prossimo campionato di calcio il Concorso sarà ripetuto adottando il regolamento che risulterà da un referendum fra gli sportivi.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione Propaganda Udine

Punizioni: Si squalifica fino al 14 luglio 1941 il giocatore Piccin Vittorio (Audace). Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Vicario Mario (Esperia). Si ammonisce il giocatore Frizzi Attilio (Gil Giorgini).

Calendario partite per il giorno 6 luglio 1941-XIX: II categoria: Giovinezza-Gentile (campo Di Giusto ore 17); Alba-Salvato (campo Edera ore 17); Riposa: Aurora.

I. Categoria: Laipacco-Littoria (campo Giovinezza ore 8.45); Pagnacco-Audace (campo Edera ore 8.45); Esperia-Salvato (campo Giovinezza ore 10.30); Savoia-Giorgini (campo Edera ore 10.30).

ULTIME NOTIZIE

Un drammatico messaggio di Stalin al popolo russo

Lo czar rosso sotto l'incubo della sconfitta disturba le ombre di Alessandro I e di Napoleone

ROMA, 3.

Stanotte Stalin ha rivolto ai popoli sovietici un radiomessaggio nel quale ha dovuto ammettere che gli eserciti tedeschi hanno già occupato la Lituania, gran parte della Lettonia, la Russia Bianca occidentale e la Ucraina occidentale. Stalin, ha aggiunto che, malgrado la resistenza offerta dall'esercito rosso, le truppe avversarie continuano a spingersi avanti. Ha concluso infine tentando di consolare sè stesso e gli altri, con l'assicurazione che però, nonostante le sconfitte subite dall'Armata rossa, gli eserciti avversari saranno alla fine battuti, come lo furono le armate di Napoleone.

Lo Czar rosso ha diramato un drammatico messaggio al popolo russo nel quale messaggio è stato costretto dalla inesorabile pressione delle sconfitte a dichiarare che la «patria è in pericolo» e che nonostante tutti gli sforzi delle armate rosse gli Eserciti fascisti continuano implacabilmente ad avanzare. Lo Czar rosso, subendo l'influenza della missione militare britannica che ormai lo ha nelle sue mani, ha pronunziato un discorso teatrale alla Churchill nel quale disturbando l'ombra del suo predecessore, lo Czar Alessandro, ha invitato le genti del Dniester del Volga e dell'Ural a ripetere le gesta del l'epoca napoleonica ed a contrapporre al nemico vittorioso l'immensità della Russia, distruggere i raccolti, incendiare le città ed i borghi, creare un'altra volta quel vuoto dinanzi al quale le aquile di Bonaparte si stancarono le ali.

L'idea del pericolo napoleonico puzza di wisky lontano un miglio. Lo dimostra chiaramente l'entusiastico commento diplomatico della «Reuter». Appena Stalin ha finito di pronunciare il discorso desiderato da Churchill, immediatamente Londra ha battuto le mani. Su questo disperato piano dell'ultima ora di Stalin si fanno nei circoli internazionali i seguenti giusti rilievi:

1) è troppo tardi per Stalin, il quale se voleva imitare lo Czar Alessandro doveva pensarci dieci giorni fa e non lasciare agganciare i suoi eserciti ed i suoi armamenti nella morsa dell'Asse;

2) al tempo di Napoleone i soldati andavano a piedi od a cavallo ed i servizi logistici seguivano nelle carrette della sussistenza. Oggi al posto del cavallo c'è l'aeroplano ed i soldati marciano in automezzo, coprendo in una settimana le distanze che prima si coprivano in due mesi.

I fatti dimostrano a Stalin che scegliendo gli inglesi si è scelto i peggiori compagni che gli potevano capitare. Dai primi giorni del conflitto ad oggi l'Inghilterra ha collezionato una serie di sconfitte militari, diplomatiche e logistiche le quali hanno tutte come comune e massimo fattore determinante l'incapacità di Londra a comprendere le situazioni militari diplomatiche e psicologiche dell'epoca moderna.

Non è sorprendente che Londra, la quale di fronte all'attuale conflitto ha dimostrato di possedere la mentalità militare del 1914 e la visione psicologica dell'epoca napoleonica, riveli anche di fronte al caso russo la mentalità di Asquith od addirittura di Pitt.

Stalin ha ai suoi enormi errori aggiunge ora anche quelli di Churchill; sotto il peso schiacciante di questa accumulazione di errori rimarranno stritolati il comunismo ed i sogni imperiali dello Czar rosso.

Nella chiusa del suo radio-messaggio Stalin ricordandosi di essere oltrechè Czar anche capo del bolscevismo ha invitato gli eserciti sovietici ed i compagni sovietici a combattere ad oltranza per la liberazione di tutti i popoli. Sul fascino di questa «liberazione staliniana» si sono già pronunziati i popoli della Finlandia, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania, della Romania. E' in ogni modo interessante ed altamente istruttivo per l'umanità ascoltare l'alleato di Churchill, l'amico di Roosevelt proclamare tra i suoi scopi di guerra la liberazione dei popoli del mondo dal dominio del capitalismo. L'umanità desidererebbe sapere dal pio lord Halifax quale versetto della Bibbia si può applicare a questa alleanza moderna dei faraoni con Mosè.

I commenti berlinesi

BERLINO, 3.

Questi circoli registrano con scarso interesse il discorso di Stalin. Si trova abbastanza strano che lo zar rosso abbia creduto opportuno di presentare al suo popolo un quadro così catastrofico della situazione, affermando ad un certo punto chiaro e tondo che la patria è in pericolo.

Ma forse ciò non è affatto strano dato che la situazione minaccia di avere da un momento all'altro sviluppi che non potrebbero essere tenuti nascosti.

Non è escluso anzi che il discorso di Stalin abbia precisamente lo scopo di fare in modo che il popolo russo ed il mondo anglo-sassone non siano colti di sorpresa da nuove catastrofiche notizie.

Del resto quanto appaia ai più confermata questa facile congettura è provato dalla supposizione di un foglio di Stoccolma secondo il quale il discorso coinciderebbe con l'inizio di una serie di rapide «vittoriose evacuazioni» tipo inglese. Una frase di Stalin, che naturalmente non è stata rilevata dalla propaganda inglese, vale la pena di essere segnalata: «che vantaggio ha avuto l'Unione sovietica firmando il patto con Berlino? ha avuto un anno e mezzo di tempo per prepararsi»

Stalin, dunque, scrive la «Naut-gausbaen», conferma ufficialmente che l'Unione sovietica aveva deciso di aggredire il Reich e che firmando il patto con Berlino essa si era ripromessa di ultimare i preparativi militari per effettuare infine con maggiori prospettive di successo i suoi piani aggressivi».

La previdenza di Stalin in caso di un investimento di Mosca

Il governo si rifugerebbe in Siberia

ISTANBUL, 3.

Alcuni diplomatici stranieri giunti qui da Mosca, hanno riferito che Stalin, mercoledì sera, in una conversazione privata, avrebbe dichiarato di essere pronto a trasferire la sede del Governo da Mosca sugli Urali nel caso in cui la capitale dovesse essere minacciata dalle truppe tedesche. Tutti i preparativi sarebbero già stati fatti per questo trasferimento. Il Governo passerebbe dapprima a Sverdlovsk quindi, se necessario, ad Omsk.

Battibecchi ai Comuni sul siluramento di Wavell

Wavell

lo sconfittissimo e siluratissimo «Napoleone del deserto»

ROMA 3.

Alla Camera dei Comuni si è svolto l'ennesimo vivacissimo battibecco fra il primo ministro Churchill e l'ex ministro della guerra Hore Belisha. Alle insistenze di Hore Belisha per conoscere le ragioni della sostituzione di Wavell al comando del medio oriente Churchill ha risposto infatti con estrema vivacità di non poter fare alcuna dichiarazione aggiuntiva a quanto è già stato detto nel comunicato. Ha precisato soltanto che il generale Auchinleck, che lo sostituirà, è già arrivato al Cairo così come al Ciro si è stabilito Oliver Lyttleton, membro del Gabinetto di guerra, il quale sarà direttore delle misure difensive del medio oriente. Hore Belisha ha chiesto allora spiegazioni circa la opportunità di questa seconda nomina, sentendosi dire da Churchill che essa era considerata da tutti come «un passo lungimirante». Hore Belisha, fra le grida dell'assemblea ha protestato contro un tale modo di rispondere, preannunciando che avrebbe continuato a far domande e ad esigere spiegazioni sul cambiamento introdotto nei comandi militari del medio oriente.

L'ambasciatore d'Italia accolto festosamente a Nanchino

NANCHINO, 3.

L'ambasciatore d'Italia Taliani è giunto in volo ricevuto all'aeroporto imbandierato dei colori italiani e cinesi, accolto dal ministro degli esteri e dei principali membri del Governo e dalle autorità cittadine. Il picchetto armato rendeva gli onori mentre la musica ha suonato gli inni italiani.

L'ambasciatore è stato fatto oggetto ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Come è noto egli è venuto a Nanchino per presentare personalmente al presidente del Governo nazionale cinese Uang Ching Uei il messaggio con cui il Governo italiano gli partecipa il riconoscimento del suo Governo da parte dell'Italia.

Ammirazione turca per l'attività e l'eroismo dell'arma aerea italiana

ISTANBUL, 3

Il giornale «Beyoglu» dedica un lungo articolo all'azione dell'aviazione durante l'attuale guerra, ricordando gli episodi più salienti di questa azione sui vari scacchieri europei.

Il giornale si sofferma soprattutto sull'attività dell'aeronautica italiana durante le operazioni militari in Grecia e nel Mediterraneo e rende omaggio all'eroismo degli aviatori italiani che si sono spinti fino a bombardare obiettivi lontani del nemico.

Illustrando l'importanza dell'aviazione nella guerra moderna il giornale rivendica la priorità all'Italia che ha saputo prevedere una tale importanza.

L'arrivo a Berlino di un rappresentante di Ankara

BERLINO, 3.

E' giunto oggi a mezzogiorno un rappresentante del Governo di Ankara. La visita viene messa in relazione con la ratifica del patto turco-tedesco

Il campione Rudi Coranz caduto al fronte orientale

BERLINO, 3.

Il «D.N.B.» comunica che il primo giorno di lotta sul fronte orientale è caduto il campione germanico di sci Rudi Coranz, che era caporale di un reggimento di cacciatori alpini

Il conferimento della laurea "ad honorem,, in scienze geografiche all'A. R. il Duca di Spoleto

MILANO, 3.

Nel palazzo del Rettorato della R. Università si è svolta stamane la cerimonia del solenne conferimento della laurea «ad honorem» all'A. R. Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto.

Dinanzi alla sede di corso Roma una folla numerosa di cittadini si era adunata per festeggiare l'Augusto Principe sabaudo designato alla corona di Croazia che era atteso nell'atrio dalle maggiori autorità ed al quale sono stati resi gli onori da formazioni armate dell'Esercito e della Milizia universitaria.

Il Duca, che vestiva la divisa di ammiraglio, ed era con l'A. R. il conte di Torino ed accompagnato dal Rettore magnifico, passava nella aula magna dove erano presenti il senato accademico con tutte le autorità e una folta rappresentanza di alti ufficiali delle Forze Armate. Era pure presente il console di Germania.

Il preside prof. Gambi ha dato lettura del voto, emesso nella seduta plenaria del 9 giugno, dal consiglio della facoltà per il conferimento della laurea. Eccone il testo:

«Soldato eroico, alle alte doti militari manifestate quale ammiraglio, nel presente conflitto, al valore tradizionale della sua Casa, che rifulse nelle tre guerre cui fu partecipe, unisce l'ardimento dell'esploratore e la sua opera lo ricongiunge alla schiera gloriosa dei grandi esploratori italiani.

«Egli organizzò partecipandovi viaggi nel Mediterraneo orientale, in Spagna, in Libia, nell'America del nord, in Cina e la spedizione del 1929 nel Caracorum, che ebbe la più vasta risonanza nel mondo, della quale egli fu guida forte e sapiente attraverso le impervie contrade del Kashmir, del Baltistan, del Turkestan cinese, negli immensi ghiacciai della eccelsa catena asiatica. Ha conseguito risultati universalmente noti per le ricerche compiute, i rilievi topografici, le misure geofisiche e le raccolte naturalistiche, compendiate ed illustrate nel volume magistrale sulla spedizione in Asia, diffuso in tutto il mondo scientifico. La perfezione e l'importanza fondamentali delle esplorazioni compiute pongono l'Augusto Principe tra le più eminenti personalità delle scienze naturali e geofisiche e la facoltà è unanime nel proporre all'Eccellenza il Ministro il conferimento della laurea ad «Honoris Causa» in scienze naturali e geografiche all'A. R. Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto».

Cessati gli applausi di fervente approvazione, il rettore ha letto nel testo latino, il diploma, consegnandolo quindi all'A. R. che ha ringraziato levando la destra nel saluto romano all'imponente dimostrazione della folta assemblea. Successivamente il direttore del giornale dei GUF «Libro e Moschetto» ha consegnato al Duca il verde berretto goliardico, offerto dagli universitari in segno di affetto e di orgoglio.

La Principessa di Piemonte visita i feriti di guerra negli ospedali di Livorno

LIVORNO 3.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, accompagnata da una dama di Corte, proveniente in automobile da S. Rossore, ha visitato stasera i feriti di guerra ospiti della colonia «Firenze» al Calambrone. Successivamente l'augusta signora ha proseguito per Livorno, dove si è soffermata a lungo fra altri feriti, ricoverati in alcuni padiglioni dell'ospedale civile. Ovunque la Principessa è stata ricevuta dai direttori e dai medici di servizio e si è intrattenuta ad ogni cappezzale avendo per ciascun soldato parole di conforto. All'ospedale civile si è fatta fotografare, su una terrazza, fra i soldati.

La notizia della presenza della augusta signora si era intanto diffusa in città e una folla considerevole ha stazionato dinanzi all'ospedale militare. Quando la Principessa di Piemonte è uscita è stata fatta segno a calorose prolungate ovazioni.

La Madonna del Tomori

L'Ordinario militare benedice la statua per il cimitero di guerra di Berat

ROMA, 3.

Nella cripta della chiesa di S. Caterina in Magnanapoli si è svolta stamane la cerimonia, particolarmente solenne, della benedizione della statua della Madonna del Tomori. La statua, che è destinata al cimitero di guerra di Berat (Albania) istituito dall'11ª Armata, è stata offerta dalle infermiere della Croce Rossa Italiana, le quali efficacemente collaborarono alla organizzazione del cimitero stesso. E stamane numerose di queste camerate, appositamente giunte dall'Albania, sono convenute nel tempio gremito d'autorità, dirigenti, sanitari, di altre infermiere della C.R.I., di ufficiali e di congiunti di gloriosi Caduti che riposano in quel cimitero Era pure presente il direttore del centro ospitaliero di Berat.

Il rito della benedizione, preceduto da una messa solenne, è stato compiuto da mons. Bartolomasi, Ordinario militare. La statua sarà al più presto portata ad un porto dell'Albania e quindi processionalmente a Berat.

Convegno a Perugia delle sezioni femminili dei Guf

PERUGIA, 3.

Nei giorni 5, 6 e 7 si svolgerà a Perugia un convegno nazionale delle sezioni femminili dei G.U.F., al quale prenderanno parte tutte le fiduciarie delle sezioni sede di università, per la trattazione del tema «Formazione delle dirigenti del P.N.F.».

Relatrici dei tre sottotemi saranno la littrice Lidia Peroncito del Guf di Pavia per la formazione delle dirigenti dei Fasci Femminili la vice fiduciaria del Guf di Perugia per le dirigenti della Gil e la littrice Adriana Battaglia per le dirigenti dei Guf.

Violenta esplosione di grisou in una miniera belga

BRUSSELLE, 3.

Una violenta esplosione di gas grisou, seguita da incendio, si è verificata stanotte in una miniera di carbone di Charleroi. Si hanno a lamentare dieci vittime e il ferimento di numerosi altri minatori.

Il vibrante entusiamo dei goliardi milanesi che si recano sotto le armi

MILANO, 3.

La fiera giovinezza dell'Ateneo Milanese ha vissuto oggi una giornata di festa ardente. Nella mattinata una rappresentanza di studenti, guidata dal segretario del Guf, ha reso omaggio ai Caduti, recandosi a deporre fiori nel sacrario della Casa del Fascio e nel sacrario della sede del Guf. Nel pomeriggio diverse centinaia di volontari universitari, costituenti uno dei numerosi scaglioni in cui sono stati suddivisi i quasi tremila studenti e laureati che in questi giorni raggiungeranno i vari centri di mobilitazione, si sono adunati al Distretto ed hanno poi percorso le vie imbandierate della città facendole echeggiare dei canti della goliardia e degli inni della Patria mentre la folla acclamava e gettava fiori, facendo ala al loro passaggio. La lunga colonna giunta sul piazzale della stazione, si è schierata innanzi all'atrio d'ingresso.

A ricevere i goliardi si trovavano il prefetto, il federale, il podestà, il magnifico rettore, autorità militari e civili e le rappresentanze della Gil e dei gruppi rionali. Il Federale, dopo essersi intrattenuto cameratescamente con i giovani volontari, ha rivolto loro calorose ed entusiastiche parole di saluto e di augurio, esaltando il significato della partecipazione totalitaria della gioventù universitaria fascista alla guerra.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui ha risposto il grido della passione patriottica dei partenti e di tutti i presenti, le camerate del Guf hanno distribuito doni e ricordi, tra cui una medaglietta con la «Madonnina» del Duomo mentre i vari gruppi raggiungevano i treni tra canti ed inni e fra ardenti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Cinematografia di guerra

Un piano di produzione di pellicole per la veniente stagione

ROMA, 3.

Presso il Ministero della Cultura popolare ha tenuto la sua riunione mensile il comitato per il film di guerra e politico sotto la presidenza del ministro Pavolini. Preso atto con compiacimento della fervida adesione del mondo cinematografico all'indirizzo impresso a questo particolare settore della produzione, il comitato ha esaminato le varie proposte inoltrate sia da società che da autori.

Con riserva di ulteriori informazioni su dette pellicole spettacolari (delle quali il comitato ha esaminato e approvato i progetti presentati da case produttrici per la realizzazione), pellicole aventi un particolare valore di riferimento al nostro tempo o in genere ispirate alle idealità politiche del Regime, è stato adottato, dopo attenta selezione sia dei soggetti che della consistenza industriale delle iniziative, un piano di produzione per nove pellicole di guerra da proiettarsi nella veniente stagione cinematografica. Un film sul soggetto del regista Gino Bretone, eroicamente caduto sul fronte greco, esalterà le leggendarie gesta degli alpini mentre altre due pellicole a soggetto africano saranno intitolate rispettivamente «Bengàsi» e «Giarabub».

Tre pellicole avranno soggetto marinaro e precisamente: «La nave bianca» che sarà presentata nella manifestazione veneziana «Mas» e «Alfa Trau». Tre pellicole avranno invece soggetto aviatorio e precisamente: «Un pilota ritorna», «Piloti» e «Sentinelle azzurre».

Altre iniziative di notevole interesse nel settore del film di guerra saranno nuovamente esaminate allorchè avranno raggiunto una più completa elaborazione.

Il comitato ha stabilito peraltro che tali iniziative potranno essere realizzate soltanto nella stagione ventura.

Il Duce riceve il sen. Morgagni ed elogia la "Stefani,, per i servizi in Croazia e in Grecia

Il Duce ha ricevuto il sen. Manlio Morgagni, presidente dell'Agenzia Stefani, che gli ha fatto un'ampia relazione sui suoi recenti viaggi in Croazia ed in Grecia, informandolo che, sia a Zagabria che ad Atene, la organizzazione dei servizi Stefani è stata perfezionata tanto che i rispettivi uffici sono ora in pieno funzionamento. I servizi Stefani tradotti nelle rispettive lingue, sono regolarmente distribuiti ai giornali dei due Paesi che li riproducono ampiamente con un significativo rilievo.

Il Duce, preso atto della relazione, si è compiaciuto con il sen. Morgagni per la nuova utile iniziativa dell'Agenzia Stefani.

I lavori delle Commissioni legislative della Camera

ROMA 3.

Le commissioni dell'Agricoltura dell'Industria, degli Scambi commerciali e delle Professioni ed Arti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno tenuto una riunione comune sotto la presidenza del vice presidente della Camera barone de Francisci e con l'intervento del sottosegretario di Stato Amicucci per l'esame della conversione in legge del D.L. 20 marzo 1940 XIX sul trattamento degli impiegati privati e lavoratori assimilati richiamati alle armi o occupati all'estero e assegnati a campi di concentramento o dispersi o prigionieri.

Dopo la relazione del cons. naz. Biagi, i consiglieri nazionali Capoferri, Cornelli, Casicia e Fodale, hanno illustrato alcuni emendamenti sui quali hanno fatto rilievi il sottosegretario di Stato Amicucci e il relatore Biagi e il decreto legge è stato convertito in legge con una nuova formulazione dell'art. Le commissioni hanno anche approvato nel testo ministeriale un disegno di legge che modifica l'art. 4 del D L. 14 aprile 1939 n. 636 sulle assicurazioni sociali obbligatorie.

La commissione legislativa della agricoltura si è riunita sotto la presidenza del presidente cons. naz. Bisi con l'intervento del sottosegretario di Stato all'Agricoltura Nannini ed ha ampiamente discusso il disegno di legge sulla disciplina della produzione e dell'utilizzazione dei semi oleosi. Si è anche riunita la commissione legislativa dell'industria sotto la presidenza del presidente Biagi e con l'intervento del sottosegretario di Stato per le comunicazioni Amicucci. Sono state approvate le modificazioni apportate dal Senato del Regno ai disegni di legge concernenti la disciplina della raccolta dei materiali metallici di ricupero e la disciplina dell'industria siderurgica.

Riunione del consorzio nazionale per le case popolari

235 milioni stanziati per costruire 7.500 alloggi

ROMA, 3.

Sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici si è riunito il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari per la trattazione di vari argomenti e per procedere alla ripartizione dei fondi disponibili, sia per finanziamenti ordinari che per concorsi in conto capitale, ad esaurimento dei 250 milioni assegnati con la legge 20 gennaio 1941 XIX n. 105 relativamente all'esercizio in corso.

La ripartizione è stata fatta come di consueto, giusta le direttive del Duce, tenendo conto nelle particolari esigenze delle varie province sia dal punto di vista demografico che da quello igienico sanitario. L'importo complessivo dei finanziamenti ordinari, oggi proposti, ascende a lire 134 milioni e 300 mila e l'ammontare dei relativi contributi a lire 3 milioni 646 mila 400 annue, per l'intera durata dell'ammontamento dei mutui.

I concorsi in conto capitale sommano a lire 63 milioni 700 mila e sono stati ripartiti con una percentuale variabile dal 50 all'80 per cento, avendo speciale riguardo alle province della Dalmazia, del mezzogiorno e a quelle di più alta natalità. Con detti concorsi potranno essere realizzate costruzioni per lire 100 milioni 750 mila. Un totale quindi con le ripartizioni effettuate potranno costruirsi circa 7.500 alloggi con una spesa complessiva di lire 235 milioni 50 mila.

Vaste inondazioni in India

TEHERAN, 3.

Da Bombay informano che in conseguenza della vasta inondazione tutte le comunicazioni ferroviarie tra Bombay e le altre città dell'India sono interrotte anche le linee telefoniche e telegrafiche non funzionano da tre giorni.

Il ministro d'Italia a Zagabria presenta le credenziali al Poglavnik

"La stretta collaborazione fra i nostri due Paesi sarà garanzia di una pace veritiera in questa parte d'Europa sì provata dalla Storia,,

ZAGABRIA, 3.

Stamane il Ministro d'Italia, Casertano, ha presentato al Poglavnik le sue lettere credenziali.

Rilevato da un'automobile del Governo, il Ministro Casertano, accompagnato dal capo del cerimoniale, dal primo segretario della legazione d'Italia marchese Giustiniani, dai segretari Soro e Meschinelli e dall'addetto militare colonnello Re, è giunto al palazzo del Governo dove era ad attenderlo l'aiutante di campo del Poglavnik e mentre la fanfara di un reggimento di fanteria eseguiva gli inni italiani e croato, ha passato in rivista il picchetto d'onore.

E' stato quindi introdotto nel gabinetto del Poglavnik.

Il Ministro Casertano, nel consegnare ad Ante Pavelic le lettere che lo accreditano presso di lui quale inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Maestà del Re d'Italia e d'Albania Imperatore d'Etiopia, ha pronunciato un discorso. Anzitutto ha rivolto al fondatore dello Stato indipendente croato e restauratore della corona di Zvonimiro, che sarà cinta dall'A. R. il Duca di Spoleto, il saluto della Maestà del Re Imperatore, del Duce e della Nazione italiana. Continuando il Ministro Casertano ha ricordato come essendo stato inviato quale rappresentante del Governo fascista all'indomani del riconoscimento dello Stato croato da parte dell'Italia, abbia avuto la possibilità di seguire sin dai primi atti legislativi l'opere del Governo del Poglavnik; la vittoriosa rinascita della Croazia ed ha accennato ai sentimenti di sincera simpatia con cui il popolo italiano ha salutato tale rinascita. Ha così proseguito: *«Questo sentimento popolare trae motivo dai rapporti personali che legano voi, Poglavnik, al Duce dell'Italia fascista ed agli ultimi storici eventi dinastici e politici, che hanno consacrata, solennemente, in Roma, l'alleanza italo-croata, ed è pure espressione della volontà di feconda amicizia della nazione italiana con la vostra nazione tanto per la situazione geografica dei due paesi, la cui organizzazione poggia sulle basi dell'ordine nuovo europeo, che per la comunanza di ideali e di lotta che, anche in passato durante il nostro risorgimento condusse delle città italiane alcuni vostri figli migliori amantissimi della Patria croata».*

Concludendo il Ministro Casertano ha aggiunto che tutti questi fattori danno sicura garanzia di una stretta e durevole collaborazione tra i due popoli ed i due Stati.

Ha quindi risposto il Poglavnik ringraziando per il saluto a nome del Re Imperatore, del grande Duce dell'Italia fascista ed a nome della nazione italiana.

Ricordato che la Croazia è stata sempre legata all'Italia oltre che da relazioni spirituali e culturali anche da traffici marittimi e da scambi economici e che lo spirito di Roma immortale ha illuminato, per secoli la Croazia e molti croati. Grandi ingegni di fama mondiale, hanno creato le loro opere nella classica Italiana — ha proseguito Pavelic — e tali antiche relazioni sono venute alla loro massima espressione nella grande comprensione che il Duce ha manifestato verso la perseverante lotta di liberazione del popolo croato, come anche nella decisione dei croati che sul ristabilito trono di Re Zvonimiro salga un membro della gloriosa dinastia dei Savoia, il Duca di Spoleto sotto il nome di Re Croato Tomislavo II.

Lo stato indipendente di Croazia — ha proseguito il Poglavnik — è felice di trovare nell'amicizia e nell'alleanza del grande impero fascista la garanzia alla propria indipendenza e al proprio progresso. La stretta collaborazione fra i nostri due paesi nello spirito di amichevole comprensione delle reciproche necessità, sarà garanzia di una pace veritiera in questa parte d'Europa sì provata dalla storia.

Mi è di particolare piacere, Eccellenza, che proprio in voi possa salutare il primo Ministro dell'alleata Italia che dai primi giorni della costituzione del nostro indipendente stato avete con noi collaborato e seguito con sincera comprensione i nostri sforzi per rimuovere le difficoltà nelle quali noi croati ci siamo trovati nei primi giorni del nostro risorgere sulle rovine dell'ex stato di Jugoslavia. Siate convinto che nella vostra opera di sempre maggiore approfondimento di stretta relazione fra i nostri due popoli potrete sempre contare sul mio massimo appoggio. Siate il benvenuto nel nostro indipendente Stato di Croazia, in qualità di rappresentante della Maestà del Re d'Italia e d'Albania e Imperatore dell'Etiopia e del Duce grande amico del popolo croato

Lo scambio delle ratifiche dei trattati tra Giappone Francia e Tailandia

TOKIO, 3

Lo scambio delle ratifiche dei trattati firmati tra il Giappone, la Francia e la Tailandia avverrà posdomani 5 corrente presso il ministro degli Esteri Matsuoka. Si tratta delle ratifiche del trattato di pace firmato il 9 maggio scorso tra la Francia e la Tailandia sulle basi della mediazione giapponese; della convenzione di stabilimento e navigazione e dell'accordo relativo ai pagamenti commerciali e ai metodi di pagamento firmato fra il Giappone e la Francia il 6 maggio scorso per l'Indocina francese e infine dei protocolli firmati il 9 maggio fra Giappone e Francia e tra Giappone e Indocina concernente la garanzia nipponica.

La mano del burattinaio

Una nave britannica carica di velivoli affondata nell'Atlantico

NUOVA YORK, 3.

Negli ambienti della navigazione americana si è reso noto che la nave mercantile britannica «Pointlovos» di 4.800 tonnellate che si trovava in viaggio da Los Angeles alla Groenlandia con un carico di velivoli americani, è stata affondata.

Un'esplosione sulla portaerei "Furuous,,

NUOVA YORK, 3.

Da La Linea l'Agenzia «Associted Press» apprende che è scoppiato il serbatoio della benzina di un velivolo a bordo della nave portaeroplani «Furuous» ancorata nel porto di Gibilterra.

Nell'esplosione sono morti il pilota, un ufficiale e due marinai della nave, sei altri marinai sono rimasti gravemente feriti.

Spese militari ed imposte negli Stati Uniti

NUOVA YORK, 3.

Il bilancio nazionale degli Stati Uniti si è chiuso con cinque miliardi e 103 milioni di dollari di deficit, mentre il totale del debito pubblico è salito a 49 miliardi e 961 milioni di dollari.

Il 50 per cento delle uscite fu assorbito dalle spese militari. La commissione fiscale della Camera bassa, dopo una lunga discussione, ha approvato un nuovo schema che comporta l'aumento delle imposte per l'ammontare di 3 miliardi e mezzo per l'anno che ora comincia.

I francobolli del Reich con l'effigie del Führer

BERLINO, 3.

A partire dal 1. agosto tutti i francobolli del Reich riprodurranno l'effigie del Führer. Il disegno dei nuovi francobolli è dovuto al prof. Keil di Monaco.

Severa lezione ad un accaparratore

LITTORIA, 3.

Il Prefetto di Littoria, con suo provvedimento odierno, ha disposto l'immediata chiusura per giorni 30 dell'esercizio alimentare di Alicandro Vincenza di Minturno, con la seguente motivazione:

Con evidente malafede cercava di accaparrarsi generi alimentari alterando carte annonarie.

Grande affluenza di volontari nella "Divisione azzurra,, spagnola

MADRID, 3.

A Valencia sono giunti da varie località della provincia oltre 1000 volontari della «Divisione azzurra» ed hanno attraversato le vie principali della città cantando gli inni spagnoli, italiani e tedeschi.

L'affluenza dei volontari agli uffici d'ispezione è talmente grande che la scelta avviene con l'estrazione di numeri. Migliaia di giovani falangiste si presentano nei vari centri della Spagna per essere assunte come infermiere nel campo dei volontari. I giornali spagnoli, riferendo sulle vittorie tedesche al fronte orientale, prevedono la prossima completa disfatta del colosso bolscevico.

Sovversivi arrestati a Parigi

PARIGI, 3.

In un sobborgo di Parigi la polizia ha arrestato cinque comunisti che svolgevano propaganda sovversiva mediante distribuzione di manifestini. E' stata scoperta e sequestrata la tipografia dove questi manifestini venivano stampati.

Pesca miracolosa

Un merluzzo che vale 10 mila corone

COPENAGHEN, 3.

Una inaspettata fortuna è toccata ad un modesto pescatore del Kattegat — il quale, traendo a riva una rete colma di pesce, vi trovò un magnifico esemplare di merluzzo la cui specie, secondo gli ittiologi, è totalmente scomparsa.

La vendita del merluzzo, particolarmente ricco di olio utilizzabile a scopi medicinali, ha fruttato al pescatore 10 mila corone.

Caldo micidiale a Nuova York

NUOVA YORK, 3.

L'eccezionale ondata di caldo riversatasi da circa una settimana sugli Stati Uniti, ha raggiunto ora le coste Atlantiche e la città di Nuova York dove con 35° Celsius all'ombra, si registra la più alta temperatura dell'anno. L'abitare in queste condizioni nella grande città è divenuto quasi impossibile. Ieri sono cadute sulla pubblica strada altre 8 persone colpite da insolazione.

Il campo nazionale per graduati della Gil

FORLI', 3.

Si è iniziato oggi a Forlì il campo nazionale per graduati della GIL. La vasta tendopoli, sorta nelle immediate vicinanze della città, ospita 2 mila giovani dell'Italia settentrionale e centrale.

Fornitura olandese di caseina all'Italia

AMSTERDAM, 3.

Si dà notizia di un accordo concluso tra Italia e Olanda con il quale quest'ultimo Paese si impegna di fornire all'industria italiana 2,5 milioni di chilogrammi di caseina che dovrà essere consegnata entro il corrente anno.

Il pagamento sarà effettuato tramite la compensazione italo-germanica.

Impermeabili fatti con la stoffa dei palloni frenati

STOCCOLMA, 3.

In alcune località della Svezia nelle quali andarono a finire lo scorso inverno i palloni frenati che la tempesta aveva strappati allo sbarramento antiaereo inglese, sono stati di gran moda quest'anno degli impermeabili fatti appunto con la stoffa di tali palloni. I fortunati che sono riusciti ad accaparrarsene uno, affermano che questi impermeabili sono senza dubbio i migliori del mondo.

Giapponesi nemici del soprabito

ZURIGO, 3

Si è formata nel Giappone una associazione, finora poco numerosa, di nemici del soprabito. Costoro si sono impegnati a non portar mai il soprabito neppure nel più rigido e di tenere anche dei predicozzi contro l'uso di questo, come essi dicono, inutile e impacciante accessorio ad ogni passante incontrato. Uno degli argomenti principali di cui i nemici del pastrano si servono nelle loro allocuzioni è che la rinunzia ad esso non è nulla in confronto con le privazioni sofferte dai soldati che combattono in Cina.

Le tessere annonarie sequestrate dalla moglie

LIONE, 3.

Lo spirito di vendetta delle mogli trova sempre nuove forme e mezzi per manifestarsi. Così è avvenuto in questi giorni a Lione che una fresca sposina, per vendicarsi del marito, reo di avere volto un'occhiata piuttosto proibita ad una bella ragazza che si trovava a passare, gli sequestrò le tessere annonarie andandosene poi ad abitare dalla madre. Essendogli riuscito impossibile di far ritornare la moglie al tetto coniugale e tanto meno di riavere le tessere, il povero marito ha dovuto rivolgersi alla polizia che ha ingiunto alla collerica moglie la restituzione delle preziose carte.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 2	Quotazioni del 3
Rendita 5%	93.25	93.05
Rendita 3.50%	76.25	76.—
Redim. 5% Imm.	95.—	94.80
Redim. 3.50% 1934	73.20	73.07
Buoni Tesoro 1949	99.67	99.65
» » 1950	99.82	99.80
» » 1943	97.75	97.70
» » 1944	99.15	99.10

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 2	Quotazioni del 3
Venezie 3.50%	95.85	95.80
I.R.I. STET 4%	675.—	655.—
I.R.I. Mare 4.50%	487.50	487.50
I.R.I. Ferro 4.50%	508.—	507.—
I.R.I. 4.50%	47750	477.—
E.L.F.E.R. 4.50%	487.—	486.50
Cogne 6%	501.—	500.50
Cogne 6.50%	505.50	505.50
Cons. op. P. 5%	475.—	476.—
Città di Roma 5%	474.50	474.50

AZIONI

	Quotazioni del 2	Quotazioni del 3
La Centrale	1450.—	1472.—
Mediterranea	658.—	660.—
Meridionali	1280.—	1300.—
Ass. Generali	1105.—	1130.—
Coton. Cantoni	7900.—	7820.—
Coton. Olcese	1379.—	1395.—
Tessuti stampati	1978.—	2005.—
Linif. Canap. Naz.	1115.—	1145.—
Manif. Rossari-Varzi	1358.—	1366.—
Manif. Rotondi	930.—	973.—
Manif. Tosi	145.—	144.—
Manif. Coton. Merid.	620.—	633.—
Unione Manif.	682.—	708.—
Lanif. Gavardo	912.—	930.—
Lanif. Rossi	5750.—	5900.—
Lanif. Targetti	186.—	187.—
Fisac Como	203.—	214.—
Cascami seta	615.—	628.—
Fibre Tess. (Chatil.)	143.50	149.50
Snia Viscosa	830.—	854.—
Finsider	533.—	541.50
Ilva	233.—	235.50
Metallurgica Italiana	510.—	525.—
Monte Amiata	630.—	633.—
Montecatini	223.50	231.50
Dalmine	206.—	206.50
Miniere del Siele	560.—	555.—
Ansaldo	73.75	77.75
Breda	607.—	613.—
Bianchi	160.—	160.—
Isotta Fraschini	149.50	151.—
Fiat	769.—	795.—
O.M.I. già Reggiane	153.—	156.50
Adriatica di Elettr.	231.—	233.—
C.I.E.L.I.	439.50	439.—
Dinamo	465.—	463.—
Edison	428.—	463.—
Elettrica Bresciana	468.50	480.—
Selt Valdarno	1138.—	1144.—
Emiliana	901.—	900.—
Cisalpina	276.50	287.—
Seso	129.50	129.50
Sip	98.—	98.50
Tirso	225.—	234.—
Vizzola	839.—	845.—
Merd. Elettricità	459.—	457.—
Orobia	198.—	198.50
Ovesticino	279.—	284.50
Romana Elettricità	690.—	715.—
Terni	245.50	266.—
Unes	21.—	21.15
Marelli	139.—	140.50
Tecnomasio It. B.B.	175.—	180.—
Volta	216.50	217.50
Distillerie Italiane	288.—	289.—
Eridania	1022.—	1020.—
Raffin. Lig. Lomb.	1159.—	1160.—
A.N.I.C.	104.50	105.25
Italgas	21.05	21.60
Fondi Rustici	235.50	237.—
Beni stabili Roma	376.50	380.50
Cartiere Burgo	596.—	603.—
Ciga	78.50	80.50
Italcementi	398.—	401.—
Pirelli Italiana	1930.—	1940.—
Pirelli e C.	845.—	835.—

CAMBI

	Quotazioni del 2	Quotazioni del 3
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»